

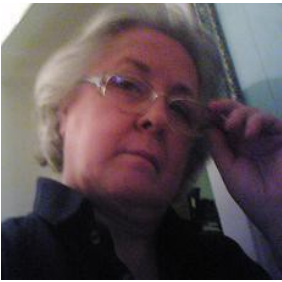
# YIN NEWS

mensile di informazione & cultura olistica  
N° 2-3 febbraio marzo 2016

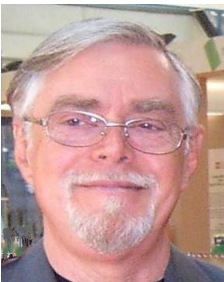


*Cristina Petrucci*

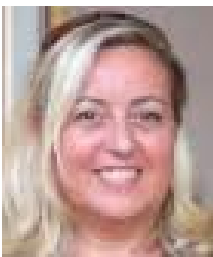
## La nostra redazione



**Jolanda Pietrobelli** iscrittasi all'Ordine Giornalisti Pubblicisti nel 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Ha ricevuto l'attivazione al livello master nel metodo <Tiger Reiki> l'attivazione al livello master nel metodo <chi-ball- orb of life>, l'attivazione a <Universal Reiki>. E' Deeksha Giver. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato la Casa editrice CristinAPietrobelli.



**Claudio Bargellini** Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa) È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Confartigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scetticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita. Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.



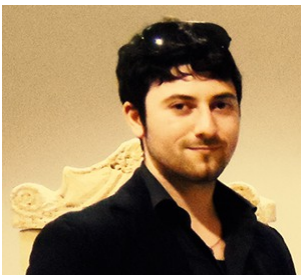
**Silvia Cozzolino** Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica. Tiene corsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.



**Elisa Benvenuti** E' una psicologa libera professionista e psicoterapeuta in formazione presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto Gestalt Firenze (IGF). Socia fondatrice e presidente dell'Associazione Aurora che promuove nella città di Pisa il benessere psicologico dell'individuo e della comunità attraverso attività gratuite come gruppi sul benessere, laboratori sul corpo e laboratori creativi. Da anni si interessa a diverse discipline olistiche, lavorando con il Reiki e interessandosi alle diverse scuole. È Deeksha Giver.



**Franca Ballotti e Roberto Aiello** Sono operatori delle Dicipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing. Franca : La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca. Roberto : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio. Sia Franca che Roberto sono Deeksha Giver



**David Berti** Dottore in Mediazione Linguistica Applicata, scrittore, tiene conferenze e seminari su argomenti su comunicazione, percezione e spiritualità. Ricercatore nel campo del benessere, delle energie sottili, dell'alimentazione e della parascienza, è Reiki Master e radiestesista, specialista nel campo delle tecnologie e dell'informatica. Amante della musica, ingegnere del suono, compositore e arrangiatore, ha ideato e coordinato la produzione di vari album, curandone musica e immagine. In qualità di designer realizza opere che espone a mostre ed eventi.



**Gianni Tucci** Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto, proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i volumi: *Karate Katas Shotokan* (1977), *Tambo Karate* (1982), *Tai Chi Chuan* (1986), *Ninja 1° e Ninja 2°* (1990), *Shiwari-Tecniche di rottura* (1996), *Combattimento col coltello* (2005), *Key Stick Combat* (2008) e, assieme a Luciano Amedei, *Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda* (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.



**Daniel Asar** Da tempo si occupa di arte, le sue creazioni spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia, alla poesia e alla scrittura. E' autore del metamorfismo artistico e presidente dell'Associazione culturale "Lumina et Imagines" tiene contatti culturali ed artistici anche in ambito europeo. E' apprezzato autore di saggi, le sue ultime ultime pubblicazioni:< I pilastri del cielo- Il grande popolo dei piccoli esseri – Astrazioni, metamorfosi,immagini- La fossa dei serpenti>

*In copertina:* King Cobra

**Comitato di Redazione:**

Jolanda Pietrobelli  
Roberto Aiello  
Daniel Asar  
Franca Ballotti  
Claudio Bargellini  
Elisa Benvenuti  
David Berti  
Silvia Cozzolino  
Gianni Tucci

**Collaborazioni**

Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: [libreria.pietrobelli@libero.it](mailto:libreria.pietrobelli@libero.it) purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti

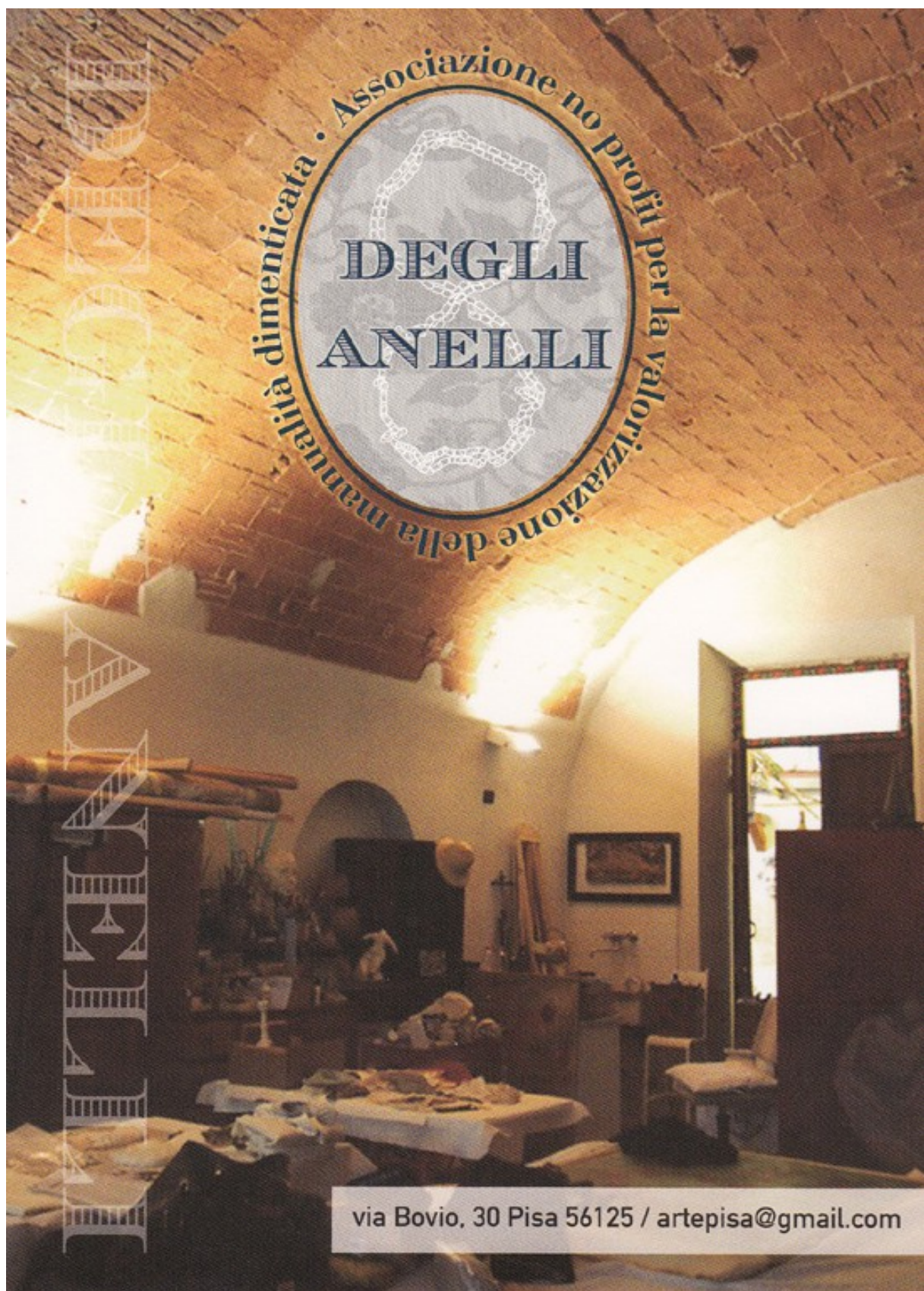
**YIN NEWS mensile** di informazione & cultura olistica. **Quinto anno**

**N°2-3- febbraio – marzo 2016** è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito [www.librieriacristinapietrobelli.it](http://www.librieriacristinapietrobelli.it)

## Sommario

despar- veggio	a. Fragano	12
la sacralità dell'ape		16
eggregore e forme pensiero		19
il suo nome è israfel	o. biella	21
marilena g. bailesteanu e la naturopatia	j. pietrobelli	24
mi dispiace perdonami grazie ti amo	j. pietrobelli	30
rituale d'invocazione a san michele		39
la grande invocazione: storia uso significato- giuseppe bufalo-		42
le farfalle celesti di jolanda pietrobelli	r. orazzini	45
reki una via spirituale	j. pietrobelli	47
il fenomeno degli orbs		51
king kobra. La serpe velenosa più grossa del mondo		53
stragi in passerella... ancora pellicce		56
agarthi	j. pietrobelli	58
l'alchimia e la filosofia esoterica		60
dingir istar - marco barsotti -		63
cosa si intende per occultismo		66
i professori e le tazzine	g. bufalo	68
sorridere fa bene alla salute col vocabolario della crusca		70
una scoperta della dottoressa jill bolte taylor		73
perché padre pio è l'opposto di bergoglio	a. socci	75
anatomia di un risveglio		78







# Scuola Superiore di Naturopatia

Centro Studi ABEI s.a.s. di Bargellini & C.

**Sede legale e operativa Sede aule e laboratori**

**Via Pascoli, 67 – Cascina (PI)**

## **Recapiti**

**Tel. e FAX +39.050.702631**

**Cell. +39.346.3087741 – +39.393.4099841**

**E-mail: [info@a-bei.it](mailto:info@a-bei.it) – [segreteria@a-bei.it](mailto:segreteria@a-bei.it)**

## **Sede Siena**

**Direttore: Fabrizio Materozzi – +39.347.3324592**



# Kosmos Club

Arti Marziali - Discipline olistiche - Danza - Body Building - Ginnastica -

**Gianni Tucci Maestro di Arti Marziali - Reiki Master**

Via Puccini 9/A Ghezzano (Pisa)

[www.kosmosclub.it](http://www.kosmosclub.it)

[www.letrefoglie.it](http://www.letrefoglie.it)

[www.reikiartu.it](http://www.reikiartu.it)

[gianni.tucci@kosmosclub.it](mailto:gianni.tucci@kosmosclub.it)

tel.050.877097 - mobile 347.1672829



**Marilena Gabriela Bailesteanu -Naturopata**  
**Studio: P.zza Toniolo N° 5/I - 56125 Pisa**  
**Contatti**  
**Tel. 338.9637601**  
**[info@empatiaconlanatura.it](mailto:info@empatiaconlanatura.it)**  
**[www.empatiaconlanatura.it/](http://www.empatiaconlanatura.it/)**

### **Servizi**

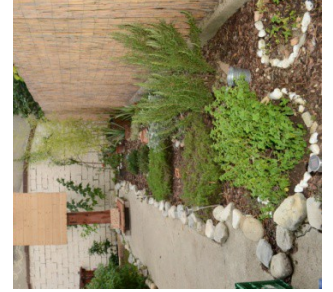
- MISURAZIONE CHAKRA (Strumento: BIOTENSOR);RIMEDI NATURALI I FIORI DI BACH; MISURAZIONE DELLA STRUTTURA CORPOREA (Bioimpedenziometro) “Body Analyzer”; INTOLLERANZE ALIMENTARI; GSR MEASURING INSTRUMENT

### **Informazioni Utili**

- GINNASTICA DEI MUSCOLI FACCIALI Insegnamenti mirati per chi e' interessato alla bellezza del proprio viso. Insegnamenti di esercizi quotidiani da fare, di massaggi e tecniche che tonificano il viso e il collo. Consigli e spiegazioni per la preparazione di maschere naturali che donano al viso il naturale splendore e la massima freschezza.
- PERCORSI ALIMENTARI PERSONALIZZATI - I cibi da prediligere quando si tratta di varie patologie: Colesterolo alto, valori alti dei Trigliceridi, Pressione arteriosa alta, Diabete tipo II, Obesità, Stitichezza, Diarrea, ecc. Quando si tratta di attività sportive dove e' necessaria un alimentazione che assicura il bisogno energetico e vitale aumentando di conseguenza le potenzialità. Percorsi sani da seguire quando le persone scelgono particolare tipi di alimentazione: vegetariana, vegana, crudista, ecc., per assicurare al organismo tutti i principi nutritivi, sali minerali e vitamine indispensabili per la salute.

# Erboristeria Profeti – Herbs & Old Remedies

La Nostra Missione è quella di Unire Tradizione ed Innovazione fornendo ai nostri clienti supporto per La Salute, il Benessere e l'Armonia



Serate del benessere

Serate a tema

Consulenze sui prodotti o su come creare i vostri prodotti naturali.

Giovedì sera abbiamo la serata di scambio Reiki (Energia e Armonia per il benessere Psicofisico).

Mercoledì, Venerdì e Sabato sera invece diventiamo “ErboPub”

Una perfetta armonia di “Yin e Yang” a base di Pozioni, Chiacchiere e Infusi “Rivisitati”.

Seguiteci anche su Facebook: <https://www.facebook.com/erboristeriaprofeti>

Erboristeria Profeti – Herbs & Old Remedies di Profeti R.

via Largo Mazzini n°20, Casciana Terme (PI), 56035,

Tel 3342330253; E-mail: [r.profeti@gmail.com](mailto:r.profeti@gmail.com)

Veganismo un tanto al chilo  
**DESPAR - VEGGIE**  
Grandi personaggi pensavano <veggie>  
anche Leonardo da Vinci



di  
Adriano Fragano

Questa è la scritta che campeggia a caratteri cubitali in una nuova pubblicità su megacartelloni che si può incontrare percorrendo le strade di alcune città del Veneto in questi giorni.

La pubblicità commerciale – a cura di Despar, Eurospar e Interspar, marchi del gruppo internazionale austriaco SPAR – si presenta così al pubblico per proporre una nuova linea di prodotti vegetariani e vegani (come se si trattasse della stessa cosa) che prende il nome di “Despar veggie”.

“Un’idea geniale, il veggie che piace a tutti”, così recita il testo introduttivo alla linea sulle pagine del sito web Despar.it: in particolare con riferimento al bollino che ne contraddistingue i prodotti, si afferma che “Despar garantisce che in questo prodotto viene rispettata una filosofia e uno stile di



vita bene preciso, improntato al massimo rispetto etico verso il mondo animale“. Gran bella frase ad effetto, perlomeno Despar dimostra di aver ben compreso, al contrario di molte persone umane vegane, che c'è differenza tra una filosofia e uno stile di vita.

Che Leonardo da Vinci fosse un genio è chiaramente fuori di discussione, che avesse grande rispetto, empatia e compassione per gli Animali è altresì noto, che quindi la sua figura sia stata usata – insieme a quella di altre figure illustri come il Mahatma Gandhi, Richard Wagner e Albert Einstein – per pubblicizzare una linea commerciale di prodotti vegetariani e vegan da un importante gruppo della GDO (Grande Distribuzione Organizzata), non è certo geniale, ma sicuramente furbo. Se alcuni grandi geni dell'umanità pensavano “veggie” (neologismo orribile utile però ad accomunare vegetariani, vegani e le mille altre varianti con più o meno senso, per creare una nuova categoria sociale e di consumatori), perché non dovremmo farlo anche noi semplici mortali, magari comprando i prodotti suggeriti?

Despar attua un'operazione semplice in sé, ma di indubbia efficacia: utilizza un'istanza etica – parla chiaramente di un'idea – come quella vegana, per trasformarla in un'esigenza consumistica alla quale risponde con un'offerta commerciale. Un'idea rivoluzionaria come quella vegana che prevede – mediante una coerente pratica quotidiana – il rifiuto palese di sfruttare gli Animali, diviene oggetto di marketing: si trasforma da denuncia, in una richiesta di beni e servizi di un ben determinata e caratterizzata tipologia di consumatori (definiti etici), che hanno il diritto di essere riconosciuti, rispettati e accontentati dalla Grande Distribuzione Organizzata (ma più in generale dal comparto produttivo, terziario e commerciale) mediante l'offerta sempre più specializzata e ricca di prodotti adatti alle loro necessità.

In questo modo la persona umana vegana che acquista prodotti vegani appositamente creati per lei, in estrema sintesi baratta (o svende?) un'ideologia per acquistare un ruolo consumistico riconosciuto e accettato – perché funzionale – dalla società: quello del cliente esigente, informato e esclusivo, disposto a spendere di più per ottenere dei prodotti di nicchia.

Molti affermeranno che non c'è nulla di male in tutto ciò, che finalmente la società specista si sta accorgendo delle nostre istanze e che le sta riconoscendo anche – e soprattutto – a livello commerciale: un passo necessario verso una società umana meno ingiusta e crudele, un passo verso la comprensione e l'accettazione.

L'idea che i prodotti vegani negli esercizi commerciali siano in costante aumento e che ciò significhi la diminuzione dello sfruttamento degli Animali può risultare in prima battuta affascinante; di sicuro per chi – come il sottoscritto – ha abbracciato la filosofia vegana da molti anni, non essere più considerato uno squilibrato o un alieno è egoisticamente perlomeno confortante, ma ai fini pratici il concetto di “riduzione della crudeltà” è tragicamente sbagliato e fuorviante: la schiavitù animale è paradigmatica e sistemica, è dentro la nostra cultura, la nostra educazione, la visione del mondo che ci viene insegnata e la nostra società; non possono esistere pertanto prodotti veramente “etici” e men che meno cruelty free, perché a riempire gli scaffali dei negozi di prodotti vegani non è la convinzione che ciò sia giusto, etico e compassionevole, ma che sia vantaggioso economicamente, di conseguenza il concetto di sfruttamento e dominio che sottende al processo di produzione di detti prodotti rimane del tutto intatto e anzi si rafforza.

Nella realtà quindi un passo c'è ma è verso l'omologazione. Il mercato ci osserva, ci analizza, ci classifica e reagisce con una gamma di prodotti e servizi adeguati alle nostre esigenze. Noi dal canto nostro siamo chiamati a rispondere, ad assumere il ruolo conferitoci e a divenire parte attiva del ciclo produttivo e consumistico: a entrare nella nostra casella. Potrebbe essere una sorta di pacifica integrazione, se non fosse per il fatto che si tratta di una fagocitosi: il sistema capitalistico iperconsumista ha ben compreso la potenzialità economica che l'idea vegana – privata di ogni caratteristica eversiva e culturalmente destabilizzante – rappresenta e ha operato uno slittamento ideologico dalla questione animale al diritto del consumatore vegano. Le proposte commerciali come quella della Despar, non sono altro che offerte per il soddisfacimento di un'esigenza

consumistica che è solo nostra (in quanto vegani), ma il veganismo nel suo pensiero originale – non edulcorato o stravolto come lo si può conoscere ai nostri giorni – si cura dei diritti fondamentali degli Animali e del rispetto del Pianeta tutto, non certo delle persone vegane in quanto consumatrici capaci di far girare meglio l'economia. Aderire alla filosofia vegana significa lottare per il diritto fondamentale alla vita altrui, non per un nostro interesse o il soddisfacimento di nostre voglie.

Un veganismo consumista è solamente autoreferenzialità e in definitiva ricade di nuovo nella visione antropocentrica della società umana: non siamo noi ad aver diritto di trovare prodotti vegani sugli scaffali dei negozi (e non dovremmo chiedere a nessuno tali diritti), ma gli Animali a vivere liberi dalla crudeltà e dalla schiavitù. Bisogna evidenziare, inoltre, che un veganismo ridotto a mero fenomeno consumista o di costume, abbandona ogni velleità politica e si riduce a una delle varianti comportamentali previste e accettate – perché non conflittuali e problematiche – dalla società contemporanea che di sicuro in un prossimo futuro ne riconoscerà i diritti, proprio per concludere il lavoro d'istituzionalizzazione che è già in corso. Insomma essere vegan significa già, e lo significherà sempre più, divenire una delle numerose minoranze parte integrante della società globalizzata e chiunque di noi avrà il diritto di mangiare cibo vegano o di vivere secondo lo stile di vita vegano, a patto che gli altri siano liberi di continuare a vivere come desiderano. Ciò ci permetterà di avere una coscienza più leggera, ma accettare l'idea che ciascuno sia libero – in quanto Umano – di causare sofferenza e morte agli Animali a causa delle proprie abitudini, come noi siamo liberi di decidere (bontà nostra) di non sfruttarli, è già di per se una sconfitta totale e definitiva.

Accettare e – peggio – avallare entusiasticamente queste iniziative commerciali equivale al non aver compreso minimamente che la pratica vegana può solo essere un'obiezione di coscienza tesa a criticare fortemente un sistema sociale, economico e politico che fonda la propria sopravvivenza sullo sfruttamento e sul dominio dei più deboli, a partire dai non umani.

Riempire il carrello della spesa di prodotti vegani è un abdicare alle lusinghe del mercato, rinunciare alla caratteristica rivendicativa della pratica vegana, abbandonare il suo messaggio anti-sistema in favore di una placida collaborazione e adesione nella speranza che la massa – acritica e per questo innocua – delle persone umane vegane aumenti a dismisura. Ciò, però, non aiuterà di certo gli Animali, perché il nostro ruolo sarà né più né meno quello di nutrire lo stesso sistema che li schiavizza e che continuerà a farlo anche grazie al nostro apporto e al nostro denaro convertendo una visione rivoluzionaria in un'opzione culinaria o in uno stile di vita di tendenza che fa gola al mercato e che vale ad oggi ben 320 milioni di euro, così perlomeno afferma Il Corriere della Sera in un articolo dal titolo che la dice lunga sulla questione: “Quanto valgono vegetariani e vegani?”

Nello stesso tra l'altro si legge:

Le aziende dell'alimentare cavalcano l'onda. Findus ha lanciato gli hamburger vegetariani. Caso sorprendente è quello di Granarolo. Il gruppo, guidato da un consorzio di un migliaio di allevatori, è sinonimo di latte. Poco dovrebbe avere a che fare con il mondo veg. Invece... «L'anno scorso abbiamo lanciato la linea Granarolo vegetale (bevande a base di soia, riso, mandorla) e in nove mesi abbiamo fatturato per 14 milioni. Molto oltre le attese», dice il presidente Gianpiero Calzolari. Gli affari hanno fatto il miracolo e gli allevatori si convertono. «A marzo lanceremo burger, polpette e piatti pronti a base 100% vegetale», annuncia Calzolari.

Quanto affermato è una delle dimostrazioni lampanti di come sia impossibile considerare un prodotto industriale cruelty free, ma gli esempi potrebbero essere numerosissimi: ciò perché è assurdo chiedere a un sistema violento di autocorreggersi rischiando di minare le proprie fondamenta, per di più chiedendolo a suon di quattrini.

Ci è rimasto un briciolo di consapevolezza e vogliamo evitare di vendere l'idea vegana un tanto al chilo?

Qualora non fosse già troppo tardi – e vi sono fondati motivi per pensarlo – per prima cosa dovremmo smettere con l'atteggiamento da “happy vegan“, felici di essere finalmente considerati

interessanti ottenendo l'elargizione di uno spazio, uno scaffale o una corsia di prodotti ad hoc nei negozi: di essere considerati in buona sostanza degli stupidi.

Facile a dirsi! Si potrebbe rispondere, ma chi era vegano 10, 15 o 20 anni fa – e che continua a esserlo tutt'ora – ha potuto condurre un'esistenza dignitosa anche senza prodotti creati appositamente e anzi – forse proprio perché ignorato dalla società dei consumi – ha potuto probabilmente esercitare con maggiore facilità e efficacia la giusta attività di critica alla società del consumo e del dominio, tessendo relazioni e avviando progetti virtuosi che dovrebbero essere le vere e uniche strade percorribili da chi lotta seriamente per la liberazione animale: l'autoproduzione (a qualsiasi livello e in qualsiasi modo mediante orti privati, collettivi, pubblici o urbani), i GASV (Gruppi di Acquisto Solidale Vegani), l'acquisto in piccole realtà produttive locali vegane, mercatini solidali, il recupero di cibo “scartato” o non più considerato commerciabile (skipping o accordi con esercizi commerciali o banchi dei mercati), l'utilizzo di prodotti semplici e grezzi, freschi, di stagione, non lavorati e locali ecc..

Insomma il veganismo si propone – e deve continuare a proporsi sempre più – come idea conflittuale nei confronti del capitalismo e al contempo suggerire delle opportunità pratiche sostitutive al consumismo che sono numerose e varie, con ciò non s'intende dire che d'un tratto si debbano abbandonare in toto abitudini sedimentate da anni, ma l'intento dovrebbe essere un graduale e sicuro allontanamento. Il veganismo dovrebbe essere realmente una pratica di rottura in vista della fondazione di una nuova società umana meno crudele e non un tanto entusiastico quanto irresponsabile e rovinoso adeguamento alla società del dominio, come sta accadendo.

<http://www.veganzetta.org>

L'effetto distruttivo degli OGM sulle api è provato

## LA SACRALITA' DELL'APE

Un insetto solare nato dalle lacrime del Dio Sole "Ra"



L'ape è da sempre investita del più profondo ed inspiegabile mistero, agli occhi degli antichi era una messaggera, che “viaggiava sui sentieri della luce” portando con sé i messaggi che gli uomini inviavano agli Dèi. Le api sono allevate da migliaia di anni per la produzione del buon miele, ma i loro favi venivano depredati già da tempi molto più antichi dell'avvento dell'apicoltura come fonte primaria di cera assai usata nella fabbricazione di candele. Nell'antico Egitto i rimandi simbolici alla luce e al colore dorato del miele fecero dell'ape un insetto solare, nato dalle lacrime del Dio Sole "Ra". Quando le sue lacrime caddero a terra, vennero trasformate in api che costruirono arnie e produssero miele. Ciò fece sì che la cera d'api venisse onorata come sacra e che le candele fatte con la cera d'api venissero usate unicamente dai capi spirituali.. E' noto che la cera era usata dagli egizi anche per la mummificazione. E' curioso, però, notare che il termine "mummia" non è di origine egizia; esso deriva dall'arabo "mum" o "moum", cioè la cera con cui i figli del Nilo impregnavano le fasce nelle quali avvolgevano i cadaveri, ma che pure i Persiani e gli Sciiti adoperavano per ricoprire i loro morti, al fine di impedirne la decomposizione. Non solo gli egizi, ma svariati popoli trassero lezioni dall'organizzazione sociale delle api, dove le operaie provvedevano al reperimento e trasporto del nettare e del polline, alla costruzione e pulizia del favo, alla nutrizione dei giovani e alla difesa dell'alveare. Emblematici della diligenza e del coraggio, incarnavano virtù spirituali e politiche meno evidenti. La loro regina (allora scambiata per il Re) era il simbolo della regalità, e loro, in quanto "esseri di fuoco" alati, erano associate alla purezza e rappresentavano l'anima in



molte culture mediorientali ed in tutta la zona che si estendeva dalla Siberia all' Asia centrale e al golfo del Bengala.

Gli antichi Babilonesi ( 1600 a. C. circa) veneravano il dio Mithra che era rappresentato come un leone che teneva nelle sue fauci un'ape. Ape infatti, nella lingua locale, si pronunciava "Dabar" e "Dabar" era anche il termine per indicare la "Parola" (divina). Questo termine verrà utilizzato successivamente anche dagli antichi ebrei per invocare il Messia. In ebraico, la parola che indica l'ape, "Dbure", ha origine dal termine "Dbr", ossia discorso, e perciò, tra i primi credenti ebrei, le api simboleggiavano l'eloquenza e l'intelligenza. La Torah afferma: "Lo spirito dell'uomo è la candela del Signore", la stessa Terra promessa era descritta come il "Paese ove scorre latte e miele". Nel mondo cristiano le api erano spesso un simbolo di Cristo, con il loro miele e pungiglione a rappresentare la sua misericordia e giustizia. L' alveare divenne metafora cristiana della vita casta, caritatevole e regolata dalle comunità monastiche. L' errata credenza secondo cui le api (che in realtà si accoppiano in imponenti sciame volanti) si riproducono costantemente come i fiori che impollinano, le rese emblemi della Vergine Maria. L' alveare simboleggiava anche le celle dei monasteri dove i monaci vivevano e lavoravano. Anche abitazioni preistoriche comuni scoperte sull' isola di Creta sono di struttura ad alveare.

Una ricerca effettuata in Canada conferma che il numero di api e l'attività d' impollinazione si riducono enormemente nelle coltivazioni OGM, l'effetto distruttivo degli OGM sulle api è provato. Tale effetto è dovuto alle tossine che gli OGM emanano, causa della morte già avvenuta di molte famiglie di api nel mondo. Se vedete un'ape che muore, preoccupatevi. Albert Einstein (che i conti si suppone li sapesse fare bene) disse: "Se l'ape scomparisse, all'uomo resterebbero quattro anni di vita".

In Grecia, lo stesso Zeus sarebbe stato nutrito dalle api, o meglio nutrito di solo miele da sua madre Melissa. Il nome di Melissa deriva dal greco meli, "miele" e significa letteralmente "colei che è datrice di miele", "colei che offre il miele". Melissa, in origine, era dunque considerata un'ape mellifera, ed al contempo la regina di tutte le api. Nelle leggende greche, ella ci viene descritta come una bellissima principessa cretese, certe volte come una materna Ninfa del Miele, che aveva nutrito il piccolo Zeus nel tempo in cui il grande dio patriarcale non era ancora l'onnipotente padre degli Dei, ma il grazioso figlio della "vergine Dea".

Melissa fu definita proprio "vergine Dea" perchè aveva la facoltà di essere autogenerativa, proprio come le api che possono riprodursi senza l'unione sessuale con il maschio. Quando Zeus crebbe, per ringraziare la principessa delle sue dolci cure, decise di liberarla del suo semplice corpo di donna mortale e la trasformò in ape. Si racconta anche che le api chiesero a Zeus (quando divenne un dio) di poter avere un pungiglione per potersi difendere dagli uomini che le rubavano il miele. Zeus non gradì la loro richiesta, ma le accontentò, avvertendole che qualora avessero usato il pungiglione avrebbero pagato con la vita. Secondo un'altra leggenda, Melissa era una Sacerdotessa dedicata a Demetra, depositaria delle segrete conoscenze e dei sacri riti misterici della Dea, sui quali aveva giurato di mantenere l'assoluto silenzio. Infastidita da un gruppo di curiose, che la istigavano a rivelare i suoi saperi, ella negò senza mai cedere, fino a quando le donne, deluse ed infuriate, la uccisero facendola a pezzi. La Dea vide ciò che era accaduto e trasformò il corpo straziato della sua amata figlia in uno sciame lucente di api, che si levò leggero e volò verso l'infinito per ricongiungersi a Lei. Le sacerdotesse della grande dea madre Demetra a Eleusi erano proprio chiamate "api". I greci antichi ritenevano che le api fossero nate spontaneamente da cadaveri di animali, e che perciò simboleggiassero la resurrezione e la rinascita. Le veneravano in quanto sacre messaggere che portavano le preghiere dalla Terra al Cielo, ogni cosa creata da queste sacre creature, come il miele o la cera, era considerata un dono degli dei. Secondo le leggende nordiche esse affioravano sulla terra da un sotterraneo mondo incantato, dove vivevano insieme alle fate. Si riteneva che possedessero virtù profetiche, per questo se ne osservava il volo per divinare e determinare il futuro, e che fosse portatrice del fuoco divino.

L'ape è, fra gli insetti, quello cui è stata dedicata maggiore attenzione. Le api sono un bioindicatore dell'ambiente, oltre a produrre il pregiatissimo miele, trasportano il polline e trasformano il mondo in cibo. Esse rappresentano gli imenotteri sociali per eccellenza, in quanto occupano uno dei livelli evolutivi più elevati tra gli insetti, soprattutto per quanto riguarda la trasmissione d'informazioni.

In un'immagine poetica di bruciante desiderio, Kama, il dio hindu dell'amore, appare con una corda d'arco fatta di api. Nell'arte indu, Vishnu viene anche ritratto come un'ape posata su un loto e Shiva come un'ape sopra un triangolo. Le antiche dee mediterranee delle api in Egitto, Mesopotamia, Grecia e Roma sono connesse con la dea indiana Hindu: Brahmari Devi, la dea delle api, nelle sue connessioni con gli insegnamenti inerenti i chakra. Questi sette reami della coscienza emanano dal primo suono - il pulsare del tamburo cosmico - il battito del cuore della Dea. La Maha Devi (o Grande madre), la Kundalini, si manifesta in forma di suono come un'ape regina (Brahmari Devi) circondata da nuvole di api ronzanti. In ambito rituale nel mondo celtico e in Mali, con il miele fermentato e acqua consumata, si ricavava una bevanda chiamata "il vino degli dei" conosciuta con il nome di idromele. Nella mitologia indo-europea, l'idromele è la bevanda tipica dell'aldilà, nel mondo celtico come in quello germanico, è simbolo di immortalità. Questa bevanda unisce la sacralità dell'ape, quale animale messaggero celeste che trasforma il sole in miele, e la sacralità dell'acqua vista come la linfa vitale che scorre nelle vene della madre terra, rendendo l'idromele sacro presso i Celti, come essenza del divino nell'unione fra cielo e terra.

Dalla sua preziosa cera si modellavano le candele, strumenti di luce nel buio, ovvero ciò che permette di vedere anche nella più fitta oscurità, e di riconoscere sempre la verità al di là dell'illusione. La cera ha sempre costituito un elemento prezioso ed in stretto rapporto con le energie vitali. Il suo rilevante uso nei riti magici di vari paesi sta a indicare certamente la grande considerazione ch'essa ebbe. Si ritiene che le candele di cera d'api puliscano e purifichino l'aria, oltre ad emettere salutari ioni negativi. La cera d'api produce una luce molto più intensa, con una bellissima aura dorata e minor tremolio. Essa è inoltre naturalmente aromatica e ha il profumo dolce del miele. Le candele di cera d'api ardono più a lungo, non gocciolano né producono sostanze nocive come fuliggine e fumo. Negli insegnamenti cinesi del Feng Shui, le candele di cera d'api portano in una stanza l'energia (ch'i) del fuoco, cosa che si ritiene alimenti la passione e l'espressività.

Il 25 giugno del 2004, una formazione crop circle (cerchi nel grano) è stata segnalata a Milk Hill, Wiltshire, in Inghilterra. Sembrava un po' come un'ape sull'alveare, infatti hanno chiamato questo crop circle "the Bee" ovvero l'Ape. Non solo le api, ma tutti gli animali, se hanno la possibilità di scegliere, evitano il cibo OGM e preferiscono il cibo biologico al cibo convenzionale con pesticidi. Solo l'uomo sembra non distinguere tra cibo puro e cibo avvelenato. Per proteggere la nostra salute e la salute di coloro che amiamo, è oggi di vitale importanza non credere passivamente alle informazioni date dai media, ma cercare informazioni corrette e complete, leggere le etichette e scegliere il nostro cibo con consapevolezza.

<http://www.mutatemente.com>

# Agglomerati energetici provenienti da un gruppo di persone EGGREGORE E FORME PENSIERO

Differente dall'<egregoro> che protegge  
ed ispira cammino evolutivo



Il pensiero crea forme! Il più banale degli esempi che posso farvi è: anche il computer che state usando per leggere questo articolo prima di essere creato solidamente è stato pensato. Sappiamo bene che vi sono molte varietà di pensiero, in generale, possiamo dire che i pensieri maligni o egoisti, quelli cattivi per essere esplicito, si identificano con la materia più grossolana, mentre i pensieri buoni ed altruistici con quella più fine, quella dei "piani superiori". Se il pensiero è sufficientemente forte e definito, si viene a creare una struttura energetica, chiamata comunemente forma-pensiero, che sarà tanto più potente e resistente, quanto più forte è stato il pensiero che l'ha generata. Quando i pensieri non sono individuali ma provenienti da un gruppo di persone, si generano "agglomerati energetici" chiamati anche "Egregore". La parola "egregor" ha la medesima radice di aggregare e deriva dal latino "grex, gregis". La parola quindi significa raggruppare, mettere assieme. Bisogna comunque distinguere "Egregoro" da "Egregora" perchè sono due cose completamente diverse. Egregoro o Egregoro per gli gnostici è un Essere (da alcuni è definito anche Angelo) connesso con la gerarchia superiore o con forme spirituali superiori altamente evolute, protegge ed ispira gli individui nel loro cammino evolutivo.

L'Egregora è come detto prima, un aggregato di energie mentali, di forze psichiche, di bassa o alta qualità, creata da uomini o da Egregori o da Intelligenze. Più il tempo passa e più l'egregora può crescere se alimentata costantemente dall'attività psichica conscia o inconscia. Le vibrazioni emesse da un pensiero tendono a riprodursi ogni qualvolta ne hanno l'occasione. Perciò, quando urtano un altro corpo mentale, tendono a far nascere in esso una vibrazione simile a quella originaria. Una forma-pensiero si può paragonare a un accumulatore di energia pronto a scaricarsi, o a caricarsi ancor di più, se trova delle vibrazioni simili a quelle che l'hanno generata. Pertanto la potenza del pensiero di più persone unite è sempre molto più grande della somma dei loro pensieri separati, può servire per il bene o per il male (dipende quale forma pensiero l'ha creata) e può crescere fino a diventare universale, immensa, ecco che diventa molto importante stare sempre molto attenti a cosa pensiamo, desideriamo o auguriamo. Nel linguaggio massonico con il termine

"Egregore" viene indicata una entità collettiva ideale, fondata e sviluppata spiritualmente da una catena fraterna che si riconosce solidale in una comune idea. I loro pensieri o desideri che vanno tutti nella medesima direzione formano un egregore impregnato, nutrito, modellato da quella collettività. Tutte le religioni, tutti i movimenti spiritualisti hanno creato la loro. Lo stesso accade per i movimenti politici o per qualsiasi altra situazione che riunisca un gruppo di persone con lo stesso ideale. Quando un nuovo membro si aggiungerà al gruppo, esso si sentirà più o meno a suo agio in base al suo modo di sentire e di pensare. Se il suo modo di sentire e di pensare è in generale accordo con lo spirito di gruppo, egli si troverà bene, altrimenti dovrà adattarsi cambiando il proprio modo di sentire e di pensare oppure dovrà andarsene.

Le organizzazioni politiche, religiose, sportive ecc. hanno tutte un logo che le rappresenta, e in quasi tutti i casi vengono usati simboli che hanno valori o significati molto potenti. Questi simboli hanno uno scopo preciso: concentrare e rafforzare la forma di pensiero che appartiene a quella società, organizzazione o movimento. Ecco perché generalmente le persone che vi appartengono, vedono come valide solo le idee proposte dalla loro associazione. Praticamente ogni gruppo di persone sotto qualunque simbolo crea un'Egregora. Quando una persona dichiara di far parte a qualche gruppo, che sia religioso, politico, la squadra di calcio, o un' associazione, non è più una persona libera perché vincolata dalle sue regole, doveri, obblighi e costrizioni. Questo non deve essere inteso come una cosa negativa soprattutto se il gruppo di appartenenza ha scopi benefici, l' importante è avere coscienza di quello che si fa per non trasmettere a qualcun' altro il frutto del nostro pensiero/operato, o per non farci prosciugare le energie dall' egregora stessa. In un gruppo con obiettivi spirituali lo spirito di gruppo può acquisire una ulteriore ed importante caratteristica. Se la persona che lo dirige ha degli obiettivi ben chiari e definiti, se tiene sempre conto delle leggi universali e lavora costantemente a tutto questo, allora avrà prodotto, attraverso il suo lavoro cosciente, la creazione di uno spirito di gruppo evoluto e connesso con la gerarchia superiore o con forme spirituali superiori altamente evolute che permetteranno di energizzare fortemente gli aspetti positivi dei componenti del gruppo, ottenendo protezione e ispirazione per il proprio lavoro spirituale o cammino evolutivo. Contrariamente per esempio, un gruppo di manifestanti di un qualsiasi movimento politico che si accinge a manifestare. Giorni prima iniziano i "riti" di preparazione, riunioni fra i diversi sottocapi, durante le quali si creano slogan e frasi che possano colpire il pubblico (mantra di potere) Così tutti, come un esercito, tutti i partecipanti perdono l'individualità e il tutto si trasforma in un unico essere, un'unica e sola mente che dirige il tutto: l'Egregora! Così un essere pensante, un individuo, si converte in massa e può essere manipolato a volontà.

Dovremmo poter partecipare a tutto senza appartenere a nulla, usare il pensiero con il cuore e desiderare con coscienza.

"Nello stesso modo con cui possiamo avvelenare il corpo fisico, se consumiamo del cibo pericoloso, o purificarlo se ce ne prendiamo buona cura, così è possibile avvelenare o purificare le nostre personalità". (Daskalos)

"I pensieri sono azioni e sono i figli del rapporto raggiunto fra il mentale e l' anima, e hanno la loro relazione con lo spirito e il piano di esistenza dell' anima, come lo hanno sul piano fisico o terreno. Ciò che una persona pensa continuamente, lo diventa, ciò che si tiene caro nel cuore e nella mente diventa una parte della pulsazione del proprio cuore." (Edgar Cayce 3744-4)

<http://www.mutatemente.com>



Il suo numero 112 è naturalmente associato ad una Equilibrium

## IL SUO NOME È ISRAFEL

C'è pace, gioia, luce nel buio più profondo,  
musica nel silenzio più totale



di  
Ornella Biella

Questa notte, complice un risveglio improvviso, causato da sirene che hanno squarciato il silenzio della notte, un Arcangelo mi ha teso la mano...la sua voce era soffice ed avvolgente, un richiamo dolce come il canto delle sirene per Ulisse, potevo dirGli di no? Il suo nome è Israfel i suoi colori Turchese/Blu reale mezzo tono, il suo numero 112 e naturalmente è associato ad una Equilibrium. Le sue prime parole sono state: "...non mi hai notato più di tanto appena mi hai visto..."...incominciamo bene, mi sono detta! Ho capito che conosceva bene le mie dinamiche. C'è chi è affascinato dal nuovo e chi è disturbato. Io faccio parte della seconda categoria. Prima respingo, recalcitro o se sono proprio in buona ignoro, poi adagio adagio mi avvicino, accetto e osservo. Il suo invito era chiaro, un tuffo nel suo colore, un viaggio tra passato e futuro, dentro e fuori, tra i meandri di ciò che sono stata, sono e sarò. Impossibile resistereGli. Ho preso la sua mano e mi sono lanciata....

Blu reale intorno a me, mi fondo, non ho più un corpo, sono tutt'uno col colore...sono tornata a casa! C'è pace, gioia, luce nel buio più profondo, musica nel silenzio più totale. Come descrivere il senso di "pienezza" che mi pervade? Sono aria nell'aria, senza confini ne limiti, semplicemente sono. Le emozioni hanno ceduto il passo ad uno stato di assoluto equilibrio che è la vera natura dell'anima. Non l'ho mai sperimentato prima d'ora e mi risulta difficile tradurlo in parole. E' uno stato "totalizzante", sono ciò che sono sempre stata e di cui avevo perso memoria. Sono luce,

amore, pace, gioia, silenzio e musica...ma già il descrivere è porre limiti perchè l'espansione è la costante di questo mio nuovo "essere". Mi sento avvolta in un abbraccio senza volto, tanto garbato da risultare gaudente...ma perchè non mi sono tuffata prima?...Ed eccolo il mio Israfel che prontamente risponde telepaticamente..."non eri pronta!!!" Credo abbia ragione, a casa si ritorna dopo aver vagabondato in lungo e in largo, cosa che ho fatto per anni. Ricerca spasmodica di una serenità agognata quanto sgusciante, ricorrendo emozioni, nuove esperienze, persone, sirene e chimere, lucciole e lanterne. Cercando fuori ciò che avrei potuto trovare solo dentro. Niente però è stato inutile, non rinnego, ne rimpiango ciò che ho fatto. Il percorso è stato vita, vissuta appieno che mi ha riportato qui dove mi trovo ora, nel mio elemento naturale, nel colore in cui la mia anima si riconosce e si riappropria della sua natura divina, tra le braccia del Padre dal quale non vorrei più staccarmi... ora. Vorrei rimanere in questo stato in eterno, è "paralizzante" nella sua intensità. Se solo potessi riportare questa sensazione in terra, nel mio quotidiano.... Ecco che una folata gentile mi sospinge...e mi ritrovo nel turchese...i piedi affondano nella sabbia, sento il sole sul viso, l'acqua avvolge il mio corpo, l'aria mi accarezza. Rieccomi atterrata, il sogno è finito, mi dico.



L'Equilibrium 112 è ancora lì, davanti a me e mi occhieggia, l'altra metà di Israfel mi richiama alla realtà. Furbetto Lui, prima mi riporta nel Blu Reale, a casa, mi fa assaporare il paradiso e poi mi catapulta sulla terra, nel Turchese per giunta....non nacqui delfino!!!

Non amo giocare, sono pesante di natura, zavorrata da una mente superanalitica, inquisitrice e segaiola, non esiste colore più lontano da me. Riconoscere ed accettare il "maestro" interiore che è parte di me, di noi tutti, anime che hanno dimenticato le loro origini divine è la sfida più grande. Israfel... incomincio a capire il tuo piano diabolico, zucchero filato prima per acquietarmi e condurmi poi per mano verso la porta gialla, per farmela attraversare.

Li dove dimorano tutte le mie paure che mi impediscono di raggiungere la soglia del turchese, di assaporarne la leggerezza, di fondermi in esso e lasciarmi trasportare dal suo flusso riconoscendone ed accettandone la saggezza.

Mi arrendo...è tempo di affrontare il nuovo, accetto la sfida. La guerriera antica che ancora in me alberga, mi annuisce con un sorriso ammiccante...dai che stavolta ce la puoi fare! Il mio viaggio con te Arcangelo birichino incomincia ...i tuoi numeri avrebbero dovuto parlarmi

prima...1...1...2....e si continua... altre esperienze mi attendono, altre mete da raggiungere. Spero solo che le pianure mitighino il fiatone causato dalle salite sempre impervie per me. Ma scusami Israfel...il tuo Turchese è o non è foriero di leggerezza? O è solo una lusinga? Il Blu Reale mi “preannuncia” il tuo regale supporto...e allora mi fido, lancia in resta , si parte....Grazie

P.S. Questo è il “mio” incontro con Israfel, non è la descrizione della Equilibrium 112. Perché lo pubblico? Perché una mia cara amica, che stimo molto, mi ha chiesto come mai non scrivessi più e avessi chiuso il gruppo in cui ero solita farlo. Non so scrivere a comando e mi riesce solo se sono motivata. Quest'incontro notturno, non previsto, credo abbia riaperto la porta che avevo sbarrato per ragioni varie. Amo scrivere, mi rilassa, mi stimola, mi gratifica, indipendentemente dal fatto che qualcuno legga o meno. Il turchese si manifesta anche così...ma guarda un po' te come un Arcangelo può essere furbo...

Specialista in Scienze e Tecniche Naturopatiche  
**MARILENA G. BAILESTEANU**  
**E LA NATUROPATIA**  
Il nuovo studio a Pisa



a cura di  
Jolanda Pietrobelli

La Naturopatia è un insieme di pratiche di medicina complementare che ha come obiettivo la stimolazione della capacità innata di auto-guarigione o di ritorno all'equilibrio del corpo umano attraverso l'adozione di stili di vita sani e in armonia con i ritmi naturali. Per stimolare queste capacità del proprio corpo bisognerebbe imparare a vivere in empatia con la natura. Prendersi cura del nostro corpo con rimedi naturali e con terapie dolci non invasive, significa prevenire l'insorgere di molti disturbi e alterazioni del nostro equilibrio bio-energetico e vitale. La naturopatia è una disciplina delle medicine integrate, che stimola la capacità di autoguarigione o di ritorno all'equilibrio del corpo, attraverso uno stile di vita sano e armonico. E' necessario vivere

collegati all'amore universale e prenderci cura di noi stessi con quei rimedi naturali compatibili con la nostra natura divina.

E' importante conoscere gli alimenti compatibili con il proprio organismo, per poter evitare alimenti o sostanze che potrebbero creare delle intolleranze.

#### Cosa sono le intolleranze alimentari?

Sono situazioni in cui l'organismo non riesce più a digerire o a metabolizzare certi alimenti.

E allora l'esame delle <intolleranze alimentari> permette di identificare e risolvere attraverso un'anamnesi mirata ed un test bio-energetico specifico, seguito poi da un percorso alimentare finalizzato.

Ogni tanto ci sentiamo stanchi senza peraltro aver fatto estreme fatiche...l'energia vitale è importante per il buon funzionamento dell'organismo. La carenza energetica porta ad un invecchiamento precoce degli organi e dei tessuti, per cui è bene intervenire con rimedi naturali e una alimentazione ricca di enzimi e cibi non raffinati.

Per conoscere l'attività bio-energetica, la sua intensità a livello degli organi e apparati vitali in base alle proprie caratteristiche, possiamo sottoporci al TEST DELLA MISURAZIONE VITALE DELL'ORGANISMO.

Per capire quale sia la nostra struttura corporea, quanta massa magra e quanta massa grassa abbiamo. Se i liquidi necessari alla vita sono sufficienti e in equilibrio, possiamo sottoporci al TEST DI IMPEDENZIOMETRIA. Grazie ad esso si ha un preciso risultato sulla nostra struttura corporea, che indica la massa magra, la massa grassa, i liquidi intracellulari ed extracellulari e metabolismo basale.

Ogni disturbo può creare un serio disagio, finendo per generare con il tempo un vero e proprio malessere.

Una patologia può rendere la vita difficilmente gestibile, ponendo barriere e limiti, alterando il nostro equilibrio psico-fisico e impedendoci di vivere un'esistenza serena!

**Marilena Bailesteanu** è di lei che vogliamo parlare, è nata a Craiova e da lì parte la sua formazione dall'età scolare in poi, arrivando alla frequenza del Liceo di Belle Arti <Marin Sorescu>.

Da vent'anni vive nella provincia di Pisa a Ripafratta, immersa nel verde, con il marito e i figli.

Amante dell'arte, ha frequentato anche in Italia una Accademia di Belle Arti dove in quattro anni di studio appassionato ha trovato una completezza e una preparazione per poter realizzare il sogno antico: continuare a dipingere evolvendo.

Nel tempo i suoi interessi si sono volti alla <Medicina alternativa> ai <rimedi naturali>, ai <Fiori di Bach> e volendo approfondire seriamente, tali discipline ha ritenuto opportuno frequentare la Scuola Superiore di Naturopatia ABEI, in Toscana, grazie alla quale ha acquistato consapevolezza della sua identità.

I tre anni di continua crescita professionale e di massimo impegno e interesse sono stati poi seguiti da un quarto anno di Master e un quinto anno di Counsellor in Naturopatia.

#### Dice di se stessa

*<tutti questi anni di Naturopatia tra studio e lavoro nel campo specifico, mi hanno fatto capire la mia vera vocazione ovvero, quella di insegnare a trovare la strada giusta per la cura della nostra salute fisica, psichica e animica. Qual è la via migliore da seguire nel rispetto e amore per noi stessi, per gli altri e per il nostro Pianeta>.*



La figura del <Naturopata>, per quanto conosciuta oggi nell'ambito del benessere, non è ancora entrata senza qualche resistenza, nel pensiero della gente comune.

Breve storia e origini della naturopatia

La storia e la divulgazione della naturopatia varia da paese a paese. Questo fatto è legato alla legislazione sanitaria dei diversi paesi, dove ancora oggi si riscontrano divergenze di valori in diritto anglosassone (habeas corpus) e diritto romano.

Il Seicento è sotto l'influsso delle grandi scoperte di Newton, Pascal, Keplero, Galileo e si hanno due indirizzi: la scuola degli iatrochimici e degli iatromeccanici, con il tentativo di mettere la medicina sotto il dominio delle scienze esatte.



Nascono i primi giornali scientifici, e dalla grande collaborazione fra scienze naturali e medicina nasce la medicina sperimentale. Con le grandi epidemie di peste, vaiolo e tifo (Alessandro Manzoni cita quella del 1629-1631) si hanno più di un milione di vittime solo nell'Italia settentrionale; si studiano difterite e scarlattina e torna dovunque l'interesse per la difesa sociale e legislativa,

insieme alle disposizioni igieniche. Il Settecento vede un nuovo ordinamento sistematico della scienza, mentre l'influsso della filosofia sulla medicina si fa sentire specie in Germania (Kant).

*L'indirizzo sistematico si manifesta soprattutto nelle opere di due grandi medici:*

*Friedrich Hoffmann afferma che la nostra conoscenza è limitata essendo fondata sui sensi e la malattia è il tentativo dell'anima per ristabilire l'ordine della vita nel modo più rapido e sicuro.*

*Georg Ernst Stahl parla dell'anima come principio supremo della vita.*

Il XIX secolo vede il consolidamento della posizione della scienza medica, l'ordinamento degli studi e dell'esercizio professionale. Le grandi correnti intellettuali, sociali e politiche influenzano molto la medicina, così come i progressi della fisica e della chimica. Si passa dalla concezione microbiologica a quella neo-ippocratica con due indirizzi: clinico-curativo e igienico-preventivo (evoluzione dei classici dell'antica medicina greco-romana). È in questo contesto che prende voce in Europa, soprattutto in Germania, la naturopatia occidentale, intesa come disciplina organica esercitata in forma professionale.

Jean Jacques Rousseau invece struttura con il suo pensiero le basi filosofiche della naturopatia: vita semplice e tranquilla a contatto con la natura.

Shoenenberger (1865-1933), professore e rettore dell'Istituto Universitario di Idroterapia che ribattezza Clinica Universitaria per la vita e cura naturale, è il primo a portare in ospedale la naturopatia e a sistemizzare le terapie naturopatiche in forma clinica ufficiale (è un grande estimatore di Vincent Priessnitz).

*Arno R. Koegler, Canada, nato in Sassonia 1898, è il modello di ispirazione della nuova generazione di studenti di naturopatia.*

Ma torniamo a Marilena Gabriela Bailesteanu., Master e Counsellor in Naturopatia, Specialista in Scienze e Tecniche Naturopatiche, Lei è una professionista che ha fatto del suo lavoro una vera missione, la sua sensibilità, la sua apertura, la sua cultura, la competenza, la sua genrosità, ne hanno fatto un personaggio molto amato, da quanti ricorrono a lei, con molta fiducia.

Per lavoro e per ampliare sempre di più la propria conoscenza nel campo olistico, partecipa spesso a workshop, a Fiere Nazionali di Naturopatia e Benessere, dove riceve consensi inauditi. Io ne sono testimone.

Il suo lavoro fino ad oggi si è svolto in diversi studi a giro per la toscana, fin quando ha deciso di fermarsi stabilmente a Pisa, perché ha trovato il luogo adatto energeticamente, per poter aprire uno studio, centrale, accogliente e facilmente raggiungibile, anche da chi viene da fuori porta.

### *Brevi notizie*

1986 diplomata alla Scuola Superiore <Liceul de Arta> Craiova

Qualifica di Operatore Socio-Sanitario <Regione Toscana – Azienda Ospedaliera Università Pisa>

Attestato di Operatore Discipline Bio-Naturali

Master in Scienze e Tecniche Naturopatiche

Counselling Naturopatico

Reiki Master metodo Usui

Master Osho Neo Reik

Master Angel- Channeling

Master Karuna

Master Tiger Reiki

Master Orb Of Life

Diksha Giver



### *Servizi*

- MISURAZIONE CHAKRA. Strumento: BIOTENSOR
- RIMEDI NATURALI: I FIORI DI BACH
- MISURAZIONE DELLA STRUTTURA CORPOREA: Bioimpedenziometro “Body Analyzer”
- LE INTOLLERANZE ALIMENTARI
- GSR MEASURING INSTRUMENT

### *Informazioni utili*

- GINNASTICA DEI MUSCOLI FACCIALI Insegnamenti mirati per chi e' interessato alla bellezza del proprio viso. Insegnamenti di esercizi quotidiani da fare, di massaggi e tecniche che tonificano il viso e il collo. Consigli e spiegazioni per la preparazione di maschere naturali che donano al viso il naturale splendore e la massima freschezza.
- PERCORSI ALIMENTARI PERSONALIZZATI - I cibi da prediligere quando si tratta di varie patologie: Colesterolo alto, valori alti dei Trigliceridi, Pressione arteriosa alta, Diabete



tipo II, Obesità, Stitichezza, Diarrea, ecc. Quando si tratta di attività sportive dove e' necessaria un'alimentazione che assicura il bisogno energetico e vitale aumentando di conseguenza le potenzialità. Percorsi sani da seguire quando le persone scelgono particolare tipi di alimentazione: vegetariana, vegana, crudista, ecc., per assicurare all'organismo tutti i principi nutritivi, sali minerali e vitamine indispensabili per la salute.

#### Contatti

Il suo Studio di Naturopatia si trova in P.zza Tonolo N° 5-I Pisa

Tel. 338.9637601

[www.empatiaconlanatura.it](http://www.empatiaconlanatura.it)

[info@empatiaconlanatura](mailto:info@empatiaconlanatura)

[marilena.bailesteanu@alice.it](mailto:marilena.bailesteanu@alice.it)

**STUDIO PROFESSIONALE  
DI NATUROPATIA**

- **Intolleranze alimentari**
- **Misurazione dell'energia vitale  
dell'organismo**
- **Radiestesia Biotensor**
- **Bioimpedenziometria corporea**
- **Percorsi alimentari sani**
- **Fiori di Bach**
- **Reiki**

Simeona definita < Maestra Superiore, Tesoro vivente delle Hawaii> è la creatrice della moderna versione Ho'oponopono

**MI DISPIACE PERDONAMI**

**GRAZIE TI AMO**

Ognuno di noi ha una propria "gomma interiore"  
per cancellare le nostre inutilità



di

Jolanda Pietrobelli

Simeona definita < Maestra Superiore, Tesoro vivente delle Hawaii> è la creatrice della moderna versione Ho'oponopono, sulla base della propria esperienza di Kahuna ha messo a punto questo metodo nel quale ha unito quello tradizionale adattandolo alle esigenze di un vivere moderno, chiamandolo: *Ho'oponopono dell'identità del sé* e va letto come messaggio di liberazione e gioia che entra nella nostra profondità per modificare in meglio la nostra esistenza.

Ho'oponopono ci insegna a cancellare, a eliminare le inutilità dentro di noi. Esso è un processo di perdono, pentimento e trasformazione.

Ognuno di noi ha una propria "gomma interiore" per cancellare le nostre inutilità, che affollano la nostra vita, rendendola pesante, ma non sappiamo usarla questa gomma, Ho'oponopono viene in nostro soccorso e ci aiuta nell'eliminazione dei pensieri, ricordi, inutilità con cui ci creiamo i nostri problemi.

*"Ho'oponopono è un grande regalo che permette di sviluppare un rapporto attivo con la Divinità Interiore e di imparare a chiedere che i nostri errori nel pensiero, nelle parole, nei fatti e nelle azioni, siano corretti in ogni istante. È un metodo che riguarda essenzialmente la libertà, la completa libertà dal passato.*

*Noi siamo qui per portare pace nella nostra vita e se portiamo pace nella nostra vita, tutto attorno a noi trova il suo posto assegnato, il suo ritmo, la sua pace."*

Quattro parole per renderci la vita vivibile:

**MI DISPIACE  
PERDONAMI  
GRAZIE  
TI AMO**



*L'Identità del Sé Ho'oponopono, sviluppato da Simeona, pone noi stessi in comunione con il Divino.*

Ho'oponopono è un metodo per liberarsi di energie interiori nocive, per permettere l'accesso a pensieri, parole e azioni del Divino. ( per me che scrivo, il Divino è Dio, ma ognuno di noi può avere il suo Divino!)

E' un procedimento di pentimento, perdono e trasmutazione e permette di trasformare i nostri pensieri sbagliati in pensieri di amore.

**Mi dispiace** per i miei pensieri erronei che hanno provocato in me problemi, **ti prego, perdonami.**

In risposta a questa richiesta di pentimento e perdono, l'**Amore** inizia il processo mistico di trasformazione dei pensieri erronei, neutralizzando ogni emozione negativa, causa del problema, lasciandoli in stato di Vuoto, di vera libertà, così l'Amore lo riempie di sé.

L'universo fisico è una concretizzazione dei miei pensieri.

Se i miei pensieri sono negativi, essi creano una realtà fisica negativa.

Se i miei pensieri sono perfetti, essi creano una realtà fisica che trabocca di amore.

Io sono responsabile al 100% del mio universo fisico così com'è.

Io sono respopsabile al 100% per la correzione dei pensieri negativi che creano una realtà malata.

Non c'è qualcosa che si possa dire "essere fuori di me". Tutto esiste come pensiero nella mia mente.

I problemi sono una ripetizione dei nostri ricordi, sono informazioni registrate, che si ripetono perchè nella nostra reazione li afferriamo e rimaniamo intrappolati in essi. In questo modo diventiamo un polo di attrazione per molti altri ancora...

In Ho'oponopono, la guarigione significa amare se stessi; migliorare la nostra vita vuol dire curarla.

E attenzione con questo metodo guarendo noi, offriamo guarigione agli altri.

Ci sono quattro frasi semplici da ripetere (anche) in continuazione, senza pause, indirzzandole al Divino:

- **ti amo**
- **mi dispiace**
- **perdonami**
- **grazie**

Nota. Non esiste un ordine per promuovere queste frasi, mettiamole pure nella sequenza che ci viene al momento più spontanea. Si possono usare tutte le quattro frasi, due, oppure solo una.

Anche solo **ti amo** risolve le situazioni.

Ci sono due modi per vivere la vita, si può partire dai ricordi oppure dalle ispirazioni.

- I ricordi sono vecchi programmi che si ripetono
- L'ispirazione è il Divino che ci messaggia

L'unico modo per sentire il Divino e ricevere l'ispirazione, è ripulirsi dai ricordi, ripulirsi, ripulirsi per arrivare al livello Zero. Mantenendo una pulizia costante dei pensieri (che vengano dall'ispirazione o dalla memoria), saremo più consci di adoperare al meglio il nostro libero arbitrio.

Ho'oponopono, il suo compito è di aggiustare e correggere gli errori. Secondo gli antichi hawaiani, l'errore sorge dai pensieri contaminati da ricordi dolorosi. Questo metodo offre un modo per liberare l'energia di questo dolore o errore che provoca squilibri e malattie. Questo metodo risolve i

problemi ma agisce completamente dentro noi stessi. Ho'oponopono si basa sul perdono, pentimento, trasmutazione ed ogni volta che usiamo uno dei suoi strumenti:

*ti amo  
mi dispiace  
perdonami  
grazie*

ci assumiamo il 100% di responsabilità e chiediamo perdono per noi stessi. Impariamo che tutto ciò che appare nella nostra vita, è una proiezione dei nostri programmi.

Nel metodo aggiornato troviamo inserite le tre parti del Sé, le quali esistendo in ogni molecola di realtà sono così classificate:

- *bambino interiore*                      *sub-conscio*
- *madre*                                      *conscio*
- *padre*                                      *super-conscio*

quando questa famiglia interiore è armonica, l'individuo è in sintonia con il Divino.

Per fare ho'oponopono non è necessario conoscere a fondo il problema dobbiamo solo ripulire con le frasi < ti amo- mi dispiace- perdonami- grazie>. Col perdono apriamo la strada alla guarigione.

Se vogliamo risolvere un problema dobbiamo lavorare su noi stessi, se affligge un'altra persona, continuiamo a lavorare su noi stessi.

Spesso la gente si manifesta nella nostra vita...per romperci le scatole, sapendolo possiamo superare la situazione, dicendo semplicemente:

***mi dispiace*** per qualsiasi cosa stia succedendo, ***ti prego perdonami***.

Le persone entrano nella nostra vita perché vengono attratte dalle memorie che abbiamo in comune, ma di questo nessuno di noi ha consapevolezza. Se proviamo disturbo, intolleranza, disagio, dobbiamo comprendere subito, che quanto si verifica è nella proiezione di noi stessi. Noi abbiamo una quantità di pensieri, emozioni, ricordi, di cui non siamo consapevoli ed essi sono i responsabili di quelle manifestazioni che noi non vogliamo.

Non dimentichiamo ***mai*** che non bisogna giudicare gli errori che vediamo negli altri, perché sono anche dentro di noi. Iniziamo invece il nostro processo di pulizia, chiedendo al Divino di cancellare quelle memorie che stanno manifestando i problemi.

Per chiarire il concetto, per poter portare giovamento a noi e agli altri, dobbiamo solo lavorare su noi stessi...ripulendo.

Dentro le pareti del cuore, siamo tutti limpidi, senza programmi, memorie e ispirazioni. Nel cuore c'è il grado Zero ZERO LIMITI. Però nello svolgersi della nostra vita, acquisiamo programmi e ricordi, da cui ci dobbiamo ripulire, ripulire, ripulire.

Essere responsabile al 100% significa riconoscersi in Essenza, vuol dire essere consapevoli che la distanza fisica tra noi e gli altri non c'è, in quanto il mondo è un luogo nel cuore e questo è motivo del nostro potere interiore. In poche parole se i nostri pensieri hanno contribuito ai disastri del pianeta, i nostri pensieri possono contribuire a guarirlo e così ogni situazione che si presenta sul nostro cammino.

- Ti AMO: è il codice che sblocca la guarigione
- PERDONAMI: chiedendo perdono ripuliamo cancelliamo quei ricordi che si presentano come blocchi.

### *Un altro modo per ripulire*

prendere un foglio di carta bianca, annotare sinteticamente il problema, scrivendolo con una matita che ha la gommina alla sua estremità, quindi tamburellare sul foglio dicendo:

**mi dispiace  
perdonami  
grazie  
ti amo**

La matita scarica il negativo che ha a che fare con le memorie che si stanno presentando alla nostra attenzione per essere ripulite, tamburellando con la gommina in calce alla matita, sul problema annotato sul foglio bianco, chiediamo al Divino che neutralizzi le memorie che procurano il problema.

### *Lo scopo della nostra vita quale è?*

#### **TORNARE ALL'AMORE**

I nostri pensieri creano ciò che è la nostra vita in ogni momento. I problemi non sono le persone, le situazioni, i luoghi, ma i PENSIERI che noi abbiamo su di loro.

Non esiste un là fuori (loro), ma un dentro (noi).

Quindi per le risoluzioni dobbiamo guardare dentro di noi, per trovare la cosa in comune con ciò che vediamo fuori di noi. Perciò affidiamoci con fede alle quattro frasi che abbiamo imparato:

**ti amo  
mi dispiace  
perdonami  
grazie**

In questo modo, rivolgendoci al Divino, ripuliamo l'energia che abbiamo in comune con gli altri, teniamo presente che le frasi non le stiamo dicendo per essere perdonati dal Divino, ma per fare pulizia, le diciamo al Divino perché sono necessarie a ripulire noi stessi, attraverso di esse si ripuliscono i programmi in noi che ci impediscono di essere allo stato puro:

#### **AMORE**

Dunque il Divino non ha bisogno del nostro Ho'oponopono, ma noi abbiamo bisogno di farlo. Quando ripuliamo i programmi che condividiamo, tutta l'umanità ne trae beneficio. Perciò:

#### **RIPULIRE-RIPULIRE-RIPULIRE**

**TI AMO  
MI DISPIACE  
PERDONAMI  
GRAZIE**

In questo modo ci appelliamo al Divino, che ci conosce, per curare pensieri e ricordi che ci trattengono.

Solo nella frase ti amo ci sono tre elementi davvero importanti:

**gratitudine  
rispetto  
trasmutazione**

Lavoriamo dunque su noi stessi con poche semplici parole:

### **TIAMO**

Questo metodo lo riassumiamo così:

- ripulire continuamente
- agire in base a ciò che notiamo sul nostro cammino
- ripulire continuamente

**Nota:** mentre effettuiamo le pulizie, le idee vengono e ciò che possiamo fare a quel punto...è agire in base ad esse **-grazie ti amo mi dispiace perdonami-**

Mi dispiace, con questa frase noi accettiamo quanto si è inserito nel nostro sistema corpo/mente. Cosa sia non lo sappiamo, ma lo accettiamo e chiediamo perdono per i problemi che questo qualcosa ha provocato.

Ripulire ripulire ripulire è efficace ed importante e quando ci troviamo in quella fase, le idee ci vengono date generosamente dal Divino.

#### ***Crearsi un simbolo***

Penso che ognuno di noi può avere il proprio simbolo di pulizia interiore e personale e ne possa fare uno strumento di purificazione.

Mi sono creata una immagine che da dieci anni è una icona per me, posso ripulire ricordi e negatività, passandola sulle cose, sulla mia aura.

Crederci, implica un atto di fede e così posso dire che ho creato il mio strumento personale di doppia purificazione. È probabile che ciò comporti anche una bella percentuale di suggestione...per credere che funzioni! Ma fa funzionare bene il mio strumento.

#### ***La pulizia***

La pulizia è una richiesta al Divino di correggere i nostri errori, e siamo disposti a prenderci il 100% di responsabilità: mi dispiace, perdonami per qualunque cosa in me attrae questo. Questo è un modo per aprirsi alla Divinità che cancellerà tutto ciò che non va e che noi siamo pronti a lasciare andare. Il processo di pulizia è semplice: ti amo, grazie sono due strumenti di pulizia.

La pulizia deve essere sempre attiva perché i ricordi dell'inconscio non conoscono sosta e piano piano il Bambino interiore/ mente inconscia lo faranno. E la pulizia sarà automatica. Il Bambino Interiore stabilisce la connessione con il superconscio (Aumakua) che sa cosa siamo pronti a lasciare andare.

La connessione col Bambino Interiore è importante ed è importante dire a questa nostra parte: ti amo e grazie, il più frequentemente possibile. Il Bambino Interiore tiene tutti i ricordi e gestisce il nostro corpo, fa battere il nostro cuore, ci fa respirare, è anche la parte che stabilisce la connessione con la mente supercosciente e tra la mente supercosciente e la divinità. È lui che manifesta la nostra vita. A lui possiamo chiedere con amore e pietà di fare pulizia delle cose che ci piacerebbe lasciare andare fisicamente ed emozionalmente.

Se siamo costanti noi nel far pulizia nel lasciare andare, alla fine lui lo farà per noi in automatico,

quando magari ce ne dimentichiamo.

***Due modi di Ho'oponopono per guarire se stessi e gli altri***

Non dobbiamo dimenticare che ciò che vediamo negli altri è anche in "noi", perciò le guarigioni sono anche auto-guarigioni.

Noi dobbiamo usare questi metodi ed il mondo intero è nelle nostre mani.

Un modo efficace è la Preghiera di Liberazione con cui Simeona, recitandola aiutava a guarire tante persone...

**PREGHIERA DI LIBERAZIONE**

"Divino Creatore, Padre, Madre, Figlio, Tutti in Uno...  
Se Io, la Mia Famiglia, i Miei Parenti o Antenati,  
abbiamo offeso Te, la Tua Famiglia, i Tuoi Parenti o Antenati,  
in pensieri, parole, fatti o azioni,  
dall'inizio della Nostra Creazione fino ad ora,  
Io chiedo il Tuo Perdono...  
Lascia che questo Perdono ripulisca, purifichi,  
liberi tutte le memorie, i blocchi, le energie  
e le vibrazioni negative.  
E trasmuti queste energie indesiderate  
in Pura Luce...

e così È FATTO."

oppure può piacere curare, disponendo le frasi in questo modo:

mi dispiace  
perdonami

Dicendo "mi dispiace" riveliamo al Divino che vogliamo il perdono dentro di noi, per qualsiasi cosa ci sia arrivata. Attenzione, non stiamo chiedendo al Divino di perdonarci, ma di aiutarci a perdonare noi stessi.

Quindi la conclusione è:

grazie  
ti amo

"Grazie" esprime gratitudine, noi mostriamo la nostra fiducia nel fatto che il problema sarà risolto per il bene di tutti gli interessati.

"Ti amo" trasforma l'energia bloccata in fluente e ci riconnette con il Divino.

Dato che il Livello Zero ha Zero limiti, arriveremo a quel livello esprimendo Amore:

MI DISPIACE  
TI PREGO PERDONAMI  
GRAZIE  
TI AMO



### ***Alcuni impieghi del metodo***

- ti amo = da usare prima di qualsiasi attività
- grazie e= esprimiamo gratitudine sempre
- acqua blu solarizzata = si prepara esponendo dell'acqua in un contenitore di vetro blu al sole, per 60 minuti. Si può utilizzare come vogliamo
- fragole e mirtili = questi frutti svuotano dai ricordi
- noce di cocco = è un tramite per il contatto e la consapevolezza
- cioccolata calda = è un bel contatto con il Divino
- zenzero = è uno strumento di pulizia e può essere gustato come infuso, candito, oppure impiegato in cucina

***Nota: preparazione dell'acqua solarizzata:*** l'acqua deve essere contenuta in un recipiente di vetro blu. Va esposta al sole per almeno un'ora. Si consiglia di inserire un cubetto di ghiaccio nel contenitore, è indicativo, quando si sarà sciolto, l'acqua sarà caricata.

*Tanto più l'acqua sarà conservata e assunta fredda, tanto maggiore sarà la durata di accumulazione. Questo tipo di acqua, pulisce le memorie nella mente inconscia e attiva dentro di noi un processo di disintossicazione psico/fisico. Si conserva dai sette ai dieci giorni. Bere acqua blu solarizzata trasmuta i problemi che si ripetono nella mente subconscia (bambino interiore) e aiuta il corpo a lasciare andare e ad affidarsi a Dio.*

### ***Il bicchiere d'acqua***



Riempio un bicchiere per 3/4 con acqua di rubinetto e lo lascio scoperto. Cambio l'acqua due volte al giorno, una volta al mattino e una volta alla sera. Visualizzo i miei problemi che vengono assorbiti dall'acqua del bicchiere e trasmutati dal Divino, liberandomi definitivamente di loro. E' importante cambiare l'acqua due volte al giorno, come stabilito.

### ***Lo specchio***

Mi pongo davanti ad uno specchio mi guado e pronuncio ***Ti Amo Mi dispiace Perdonami Grazie.*** Dopo le prime resistenze la tecnica, (una volta sciolti i blocchi), risulterà utile ed efficace.



## *L'interruttore*



Altro modo per rimuovere i programmi che si ripropongono alla mente è quello di ripetere: Accendi l'interruttore della luce, Accendi l'interruttore della luce, Accendi l'interruttore della luce. Questa frase, annienta i programmi.

### *Una matita con la gommina per "cancellare" i problemi .*

Uno strumento utile è la matita con la gommina in cima.

Si usa la parte con la gomma per picchiare le cose che sentiamo contengono un carico negativo. Il procedimento è indicato per i debiti, per le riscossioni, per i contratti, per le multe, per le bollette, ecc. Si annota su un quaderno i problemi da trattare.

Mettiamo la data sulla pagina, chiudiamo il quaderno e picchiamo con la gomma sulla copertina del medesimo, chiedendo al Divino che neutralizzi in noi qualunque memoria che possa provocare i problemi a cui il contenuto del quaderno si riferisce.

Ripetiamo i mantra: ti amo, mi dispiace, ti prego perdonami, grazie.

Al posto del quaderno si può usare un foglio, che andrà poi riposto in una busta. In essa si possono riporre i conti da pagare, le bollette, gli impegni bancari...



### *Respirazione controllata -HA-*

"Ha" Il significato della parola "Hawai" è *"Il respiro e l'acqua del Divino."* Il processo di

respirazione "Ha" è semplice da fare ed è uno dei sistemi di cancellazione delle memorie, si attua nel modo seguente:

- Seduti comodamente, le piante dei piedi appoggiate a terra e la schiena diritta
- Inspiriamo lentamente senza cambiare posizione, espiriamo contando mentalmente fino a 7
- Manteniamo i polmoni vuoti contando ancora fino a 7
- Ripetiamo il processo 9 volte
- Possiamo unire anche il dito indice al pollice di ogni mano, formando un cerchio ed intrecciarlo, come il simbolo "infinito".
- Manteniamo questa posizione durante il processo.
- Respiriamo senza forzare, per non iperventilare, cosa che provocherebbe stordimento e malessere.
- Pensiamo le frasi: Mi dispiace, Perdonami, Ti amo, Grazie

### ***Quattro parole***

Quattro parole sono le chiavi di autoguarigione più efficaci che esistono, in quanto si basano sull'amore espresso attraverso le parole che arrivano all' inconscio, là dove risiedono le memorie che ostacolano i processi vitali.

Quattro parole dettateci dalle filosofie hawaiane con la finalità di guarire memorie, persone, spazi e situazioni. Le quattro parole non ci chiedono stati di rilassamento, meditazioni particolari...pronunciamole in ogni momento della giornata, durante il nostro vivere quotidiano, nelle nostre attività.

Con le quattro parole eliminiamo il dolore emozionale o fisico semplicemente riconoscendolo come un ricordo e ringraziandolo che sia emerso alla superficie affinché noi possiamo guarirlo.

Recuperiamo così la pace interiore il nostro equilibrio, creando un'armonia con gli altri esseri della terra.

Le quattro parole liberano dalle nostre trappole mentali e ci aiutano a capire i cambiamenti. liberano dall'arroganza di voler modificare i comportamenti degli altri. Queste quattro parole vediamo come una pratica interiore individuale che pulisce e trasforma le memorie del passato che costantemente insidiano la mente, trasformandole in pura luce perché arrivi a noi l'ispirazione divina.

Ecco le chiavi che permettono l'accesso alla nostra storia personale nella pace e nella tranquillità.

- Mi dispiace
- Perdonami
- Grazie
- Ti amo

# Rituale d'invocazione a S.Michele



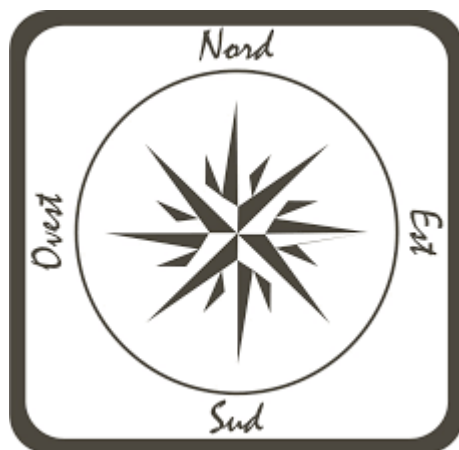
## Procedimento:

Fare una doccia prima di iniziare il rituale -mangiare poco e fare una breve meditazione

Accendere una candela del colore preferito

Il rituale si svolge all'interno di un cerchio che può essere creato dalla nostra immaginazione

Ponetevi al centro del cerchio rivolti ad Est



Fare tre respiri profondi, chiudere gli occhi e chiedere aiuto alla <sapienza infinita> toccare la fronte con l'indice della mano destra e dire:<Tu sei>, successivamente il dito spostarlo sul cuore e dire: <Il Regno>. Quindi toccarsi la spalla destra e dire: < e la Potenza>. Toccarsi poi la spalla sinistra e dire:< e la Gloria>. Porre entrambi le mani sul cuore e dire:< Nei secoli dei secoli.Amen>

Visualizzarci in mezzo ai 4 Arcangeli: Raffaele posto ad est, Michele posto a sud, Gabriele ad ovest, Uriel a Nord.

Aprire gli occhi e tracciare nell'aria la stella a 5 punte, o pentagramma pieno di luce. Puntando l'indice verso il centro di esso dire: <Arcangelo Raffaele, grande Signore dell'est e Principe dell'aria, benvenuto e grazie.>



Stesso procedimento tracciare nell'aria il pentagramma e puntando verso il centro, dire:< Arcangelo Michele, grande Signore del sud e Principe del fuoco, benvenuto e grazie>.

Tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma e puntando verso il centro, dire: <Arcangelo Gabriele, grande Signore dell'ovest e Principe dell'acqua, benvenuto e grazie.>

Tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma e puntando verso il centro, dire:< Arcangelo Uriel, grande Signore del nord, Principe della terra, venvenuto e grazie.

NB. ogni pentagramma sarà racchiuso in un cerchio.

Con il braccio steso voltarsi di nuovo verso est. Abbiamo così creato un cerchio di protezione, creando uno spazio sacro entro cui lavorare.

Chiudere gli occhi e con il terzo occhio visualizziamo i 4 arcangeli.

Dire ad alta voce: davanti a me sta l'Arcangelo Raffaele, dietro di me l'Arcangelo Gabriele. Alla mia destra si è posto l'Arcangelo Michele e alla mia sinistra si è posto l'Arcangelo Uriel.

Io ho il Padre sopra di me e la Madre al di sotto. Dentro di me dimora la forza vitale dell'universo. Con tutto questo aiuto e protezione, io posso realizzare ogni cosa.

Inspirare profondamente, trattenere il respiro lungamente, quindi espirare lentamente. Aprire gli occhi.

Far scivolare le braccia sui fianchi, voltarsi verso sud...è tempo di chiedere l'aiuto di Michele parlandogli, consapevoli che lui è presente accanto a noi, disposto a fornirci l'aiuto necessario



richiesto.

Siamo alla conclusione del rituale, tracciamo nuovamente i pentagrammi nello stesso ordine di entrata.

Rivolti ad est tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma dicendo: <io esorcizzo questo cerchio, grazie Raffaele Arcandel dell'est e dell'aria>

Rivolti a sud tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma dicendo: <io esorcizzo questo cerchio, grazie Michele, Arcangelo del sud e del fuoco>

Rivolti a ovest tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma dicendo: <io esorcizzo questo cerchio, grazie Gabriele, Arcangelo dell' ovest e dell'acqua.>

Rivolti a nord tracciare di nuovo nell'aria il pentagramma dicendo: <io esorcizzo questo cerchio, grazie Uriel, Arcangelo del nord e della terra.

Rivolgersi quindi verso EST, chinare il capo e dire: grazie Raffaele, Grazie Michele, grazie Gabriele, grazie Uriel.

Il rituale è concluso usciamo dal cerchio che abbiamo creato, certi che l'aiuto chiesto verrà concesso

L'ultimo libro di Giuseppe Bufalo  
**LA GRANDE INVOCAZIONE:  
STORIA USO E SIGNIFICATO**

L'Invocazione è una richiesta d'aiuto  
indirizzata ai Grandi Esseri Spirituali



*<Dal punto di Luce entro la Mente di Dio  
Affluisca luce nelle menti degli uomini.  
Scenda Luce sulla Terra.  
Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio  
Affluisca amore nei cuori degli uomini.  
Possa Cristo tornare sulla Terra.  
Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.  
Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.  
Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra>*

Storia della Grande Invocazione

L'Invocazione è una richiesta d'aiuto indirizzata ai Grandi Esseri Spirituali e, quando è rivolta con

spirito puro ed in maniera disinteressata, ad essa fa seguito l'Evocazione che rappresenta la risposta dei Grandi Esseri all'umanità.

La Grande Invocazione fu concessa per la prima volta nel 1945, all'indomani della seconda guerra mondiale, ad un'umanità lacerata e sofferente ed è una delle preghiere più antiche in possesso della Gerarchia. Questo affinché nel dolore, nella sofferenza e nello sconforto più assoluti, potessero germogliare quei semi intrisi di una nuova speranza e potessero nascere i presupposti per una nuova civiltà, nella quale i rapporti fra gli uomini fossero basati su sentimenti di comprensione, di unità, di cooperazione, di integrazione e soprattutto di volontà di bene.

Il Maestro Dywhal Khul, conosciuto come il Tibetano, la trasmise ad Alice Anna Bailey, fondatrice della Scuola Arcana della quale si parlerà più approfonditamente in seguito, con il compito di divulgarla a livello mondiale...

### *Significato della Grande Invocazione*

Dopo questi chiarimenti e delucidazioni, necessari quanto dovuti, torniamo alla Grande Invocazione. Essa è completa e nello stesso tempo esaustiva in ogni aspetto della Manifestazione Divina nella nostra vita.

In effetti, essa invoca ed evoca ( se innalzata con spirito altruistico e disinteressato) i tre aspetti della Divinità:

Volontà – Potere

Amore – Saggezza

Luce - Intelligenza

Questi tre aspetti si vanno ad ancorare nei tre dipartimenti principali che costituiscono l'asse portante della nostra società e cioè:

Politica (Potere)

Spiritualità (Amore)

Educazione (Luce)...

### *Suggerimenti per l'uso della Grande Invocazione*

Gli effetti della Grande Invocazione, a livello individuale, possono essere esponenzialmente accresciuti, quando, in chi la recita, esista una cosciente consapevolezza ed un chiaro rapporto mentale che li collega a tutti coloro che ne fanno uso costante e quotidiano.

Alcuni chiedono ad altre due persone amiche di collegarsi con loro ogni giorno alla stessa ora per recitare la Grande Invocazione, per creare un Triangolo di energie di Luce. Il Triangolo, simbolicamente, significa la Divinità, l'armonia ed è anche simbolo della Trinità.

La Forza Spirituale di molti praticanti e di molti piccoli gruppi o triangoli, può essere amplificata attraverso la focalizzazione dell'uso di questa potente Invocazione, potendo così formarsi una rete di Luce e di amore attorno al mondo...

---

---

<E' con immenso piacere che presento il nuovo di libro di Giuseppe Bufalo: La Grande Invocazione, Edizioni Italica, e non solo perché Giuseppe è stimato e ricercato autore del Free Life Magazine con la sua rubrica <Le storielle zen del sabato> ma anche, e soprattutto, per illa-grande-invocazione-libro\_copertina valore intrinseco del libro e del suo argomento.

Tantissime volte sentiamo le persone commentare i fatti, perlopiù di cronaca, con un amareggiato: 'mi piacerebbe tanto fare qualcosa per questo ma non saprei cosa' e gli argomenti di cui si parla sono temi fondamentali della vita dell'uomo: la guerra, la violenza su uomini e animali, il terrorismo, l'inquinamento, ecc.

Ebbene, queste persone che vorrebbero fare ma sentono che la loro voce rimarrebbe inascoltata possono fare qualcosa di veramente importante, senza spendere, senza rischiare, senza discutere e senza mettere a repentaglio un bel niente di ciò che fanno giornalmente.

Esistono sistemi che superano la materialità della vita librandosi alti nel cielo ed andando a creare i presupposti affinché si possa un giorno realizzare la pace fra gli uomini, il rispetto della vita in tutte le sue forme e l'evoluzione come crescita personale ed anche come genere umano.

Quando si desidera fortemente qualcosa si prega chi può farlo affinché ce la conceda e 'La Grande Invocazione' è proprio questo: una preghiera che invoca chi può darceli a concederci Luce, Amore; Potere per far sì che ciò che più ci sta a cuore si realizzi.

Nel libro è narrata la storia de 'La Grande Invocazione', viene spiegata minuziosamente la sua sostanza ed il suo più profondo significato.

Nell'ultima parte del libro, l'autore, aiuta i lettori di buona volontà, a comprendere l'uso di questo potente mezzo di relazione tra il Cielo e la Terra.

In somma, com'è suo uso da sempre, l'autore scandaglia accuratamente tutti gli aspetti di questo potente mezzo che ognuno di noi può utilizzare per perseguire la via del bene sapendo che i suoi sforzi non saranno delusi.

Per chi ancora non lo conoscesse, ricordo che Giuseppe, da circa 37 anni, ricerca e approfondisce l'essenza contenuta nelle varie discipline filosofiche e religiose di oriente ed occidente, trovando e diffondendo i punti che da sempre li accomunano.

Dal 1995 al 2007 ha seguito gli insegnamenti della Scuola Arcana trasmessi da Alice Bailey attraverso il Maestro Djwal Khul il Tibetano. Nello stesso periodo è stato anche socio attivo della Società Teosofica. Oggi divulga gli insegnamenti appresi, praticandoli nella vita.

Cultore e studioso di Hata Yoga, Laya Yoga, Mantra Yoga, Karma Yoga, Bhakti Yoga, Inana Yoga, da circa 20 anni pratica costantemente il Raja Yoga, lo Yoga Supremo della Meditazione.

Da circa 20 anni, trainer di corsi di Meditazione basata sulla fusione di tecniche occidentali ed orientali, avvalendosi del rilassamento e della visualizzazione. ( in forma completamente gratuita)

Divulgatore ( nei gruppi e attraverso internet) su tematiche olistiche legate allo sviluppo ed alla crescita interiore.

Ha collaborato con le riviste Alba Magica di Milano, Nuove Albe Nuovi Orizzonti di Milano, Olismo Ruben Acquariano di Palermo, Le Chat Noir di Jesi (An) e, come si diceva, collabora tuttora con il Free Life Magazine.

Attualmente conduce gruppi di meditazione e ricerca interiore. (Gunter Mousepad)>

Esistono gli Angeli? È necessario abbandonare alcuni preconcetti della "razionalità" esasperata, e imparare ad aprirsi al diverso

## <LE FARFALLE CELESTI >

DI JOLANDA PIETROBELLI

L'ultimo impegno dell'autrice che ama gli Angeli

JOLANDA PIETROBELLI  
**FARFALLE CELESTI**

VIVERE CON GLI ANGELI



di  
Roby Orazzini

*<Tenterò di andare libero dalle mie catene là dove scorre l'onda di diamante e di correre nella valle sotto la montagna sacra e di vagabondare attraverso la foresta, dove gli alberi son fatti di prismi che frangono la luce in colori di cui nessuno conosce il nome e quando sarà il momento andrò ad aspettare accanto ad una fontana leggendaria finché non vedrò una forma riflessa nelle sue acque lucenti di gemme e se mi considererai pronto, potrai portarmi al castello dove i fiumi della nostra visione confluiscono l'uno nell'altro..... >  
( Easy Rider <pietra miliare> della cultura spirituale fine anni 60)*



Farfalle....

Il grande interesse, unito alle personali esperienze ed al desiderio di far conoscere a molti queste eteriche e meravigliose creature inducono l'autrice ad introdurci nuovamente nel mondo angelico e nella loro storia.

Non crediate, affrontando con lei questo viaggio, di trovarvi di fronte ad un romanzo o ad una serie di racconti o di storie più o meno fantastiche, ma siate consapevoli che state intraprendendo un cammino attraverso sacri testi, tradizioni, credenze ed opere d'arte, dove incontrerete fedi mitologie e filosofie di popoli e culture diverse più o meno remote nel tempo, fino a giungere, attraverso i portali del tempo, ai giorni nostri ed al pensiero spirituale che nonostante gli orrori oscurantisti di alcuni sta portando nuova luce nel mondo.

Se state pensando di iniziare la lettura di questo ebook sarà perché l'argomento in questione vi attrae, vi incuriosisce, o addirittura vi affascina; probabilmente vi state chiedendo:

-Ma gli angeli, esistono veramente? O sono solo il frutto della fantasia di alcuni poveri illusi? E se esistono, chi sono veramente? I messaggeri di Dio, gli intermediari tra gli dei e gli uomini o piuttosto antichi viaggiatori dello spazio (facendo ad esempio riferimento alle teorie di Zecharia Sitchin ed altri autori con il medesimo orientamento).

Il mistero certo resta impenetrabile per la maggior parte degli umani e solo la fede e la speranza ci consentono di avvicinarsi veramente a Loro (a parte le esperienze personali, belle e profonde di alcuni "privilegiati" naturalmente).

Credo però che ognuno di noi, nella profondità del sé possa incontrarli e ricevere il loro abbraccio riconoscendoli per i grandi soccorritori; gli amici più grandi che il PADRE ci ha donato.

Non siamo mai soli e se ci sapremo aprire alla Luce che ci invia l'universo forse potremo volare anche noi con le Farfalle Celesti.

È necessario abbandonare alcuni preconcetti della cosiddetta "razionalità" esasperata, ed imparare ad aprirsi al diverso, all'inconsueto per vedere veramente, dentro e fuori di noi. La mente è in grado di capire molte cose quando entra in sintonia con il cuore ed è allora che i segni possono essere riconosciuti.

Molti sono i racconti di coloro che hanno saputo sollevare il velo dell'ignoranza e della indifferenza ed hanno "visto e sentito" ricevendone aiuto e conforto.

Intanto impariamo a conoscerli meglio attraverso l'accurato ed approfondito lavoro della Pietrobelli che, ancora una volta si presenta ai lettori con la sua impronta di scrittrice e ricercatrice spirituale.

Questo ebook è correlato anche da utili e pratici "esercizi" atti a facilitare rilassamento, concentrazione, interiorizzazione e protezione (mudra, visualizzazione, meditazione, i glifi ecc...) validi supporti per entrare in contatto con la parte più sensibile di noi stessi e renderla recettiva alle onde luminose provenienti dall'oltre.

Felice volo.

*Nota dell'A.*

<Farfalle Celesti>, il mio nuovo lavoro sugli Angeli, sono contenta di far loro un omaggio, dal cuore: il mio, che è conservatore di grandi emozioni, quelle che essi suscitano in me.

Il mio legame con gli Angeli risale a diversi anni fa, grazie a Giuditta Dembech, il cui libro magnifico <Angeli tra noi>, mi prese molto.

E da quel momento il mio interesse per queste *creature spirituali*, si intensificò, a tal punto che le letture non mi bastarono più. Successe che incontrai Giò Luce, una straordinaria anima incarnata che mi fece toccare con mano l'esistenza di questi *Purissimi Spiriti*.

Imparai così a sentire il loro profumo, a udire il loro respiro, ad ascoltare la loro voce, ad avvertire la loro presenza...e fu così che mi incontrai con loro.

Il mio Angelo Custode fu ed è una costante sul mio cammino, il suo nome è Yerathel, Angelo favoloso che amo moltissimo.

Conobbi anche l'Angelo di Cris, il suo nome è Mahasiah, altra creatura sublime, ma i miei incontri non si sono esauriti con loro. Ebbi modo di conoscere Rochel, l'Angelo di Giò Luce e poi volli incontrare Gabriele l'Annunciatore e di questo ringrazio il Beato Angelico che con le sue opere pittoriche, mi rese più sensibile all'incontro.

Non poteva mancare Michele, il Principe degli Angeli. Lo avvicinai attraverso un libro, credo di Webster. Trovai una meditazione che mi permise di raggiungere la sua energia che da quanto era forte...per qualche attimo mi stordì. Molto appresi da Rudolf Steiner, straordinario e perseguitato in vita, sia dalla Chiesa che da Hitler. Fu ucciso, misteriosamente avvelenato, perché era animato da un cuore forte e coraggioso, capace di azioni di vera trasformazione positiva della società umana.

Dalle mie esperienze con gli Angeli sono nati i miei libri dedicati a loro.

Con <Farfalle Celesti>, nuovamente mi infilo nel mondo angelico che è anche il nostro mondo di esseri umani, perché la loro presenza continua accanto a noi, si fonde con noi.

Le Farfalle Celesti esistono, perché Dio c'è e...noi pure!

Se qualcuno si troverà nella lettura di queste pagine, non sarà un caso, il caso sappiamo bene che non esiste, forse nascosto da qualche parte avrà il desiderio di incontrare un Angelo.

E chissà che accada davvero!

Con il primo livello si sviluppa subito l'amore la responsabilità  
la consapevolezza

## REIKI UNA VIA SPIRITUALE

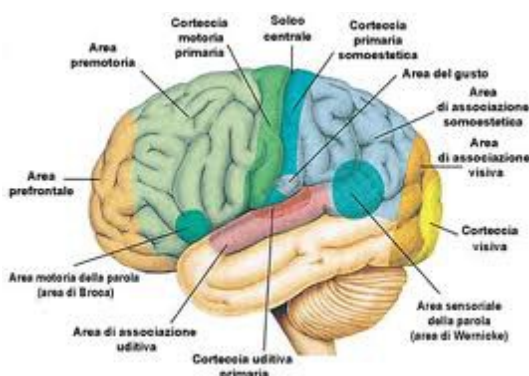
Con il livello master si va alla scoperta di noi stessi  
della nostra interiorità

di  
Jolanda Pietrobelli

Il Reiki di Usui, oltre ad essere un metodo terapeutico olistico, rappresenta una via spirituale per chiunque lo voglia.

Sono necessarie le attivazioni: con il primo livello si sviluppa subito l'amore, la responsabilità e la consapevolezza. Il percorso si continua con l'apprendimento del secondo livello dove l'energia è potenziata e l'uso della conoscenza dei simboli e mantra, permette una indagine nel profondo.

Si può proseguire il percorso con il livello master col quale si va alla scoperta di noi stessi e della nostra interiorità.



Se si parla di energie si parla di cervello, quella massa grigio/rosa che pesa circa un chilo e mezzo. È costituito da oltre cento miliardi di cellule nervose (neuroni) che per funzionare necessitano di una quantità enorme di energia. Ogni giorno mediamente centomila cellule muoiono e non si rigenerano più.

Le uniche cellule cerebrali che si rigenerano sono i neuroni olfattivi.

Possiamo rallentare la perdita naturale di neuroni, conducendo una vita sana, col pensiero positivo e con il loro costante uso. La mancanza d'uso delle cellule cerebrali, provoca l'atrofizzazione con la diminuzione della plasticità del cervello che darà luogo a pensieri sfuocati. Una plasticità cerebrale può essere conservata per tutta la durata della vita biologica, mantenendo ad ogni età una attività intellettuale generosa e anche attraverso il Reiki.

### *I due emisferi*

Il cervello è diviso in due emisferi, diversi tra loro: l'emisfero destro interessa la creatività, l'intuizione, la sensibilità, la spiritualità. È dimostrato che la donna più dell'uomo, usa questo emisfero. L'emisfero sinistro è preposto alla logica, alla razionalità, al calcolo, all'analisi,

all'azione. Il comportamento mentale dell'uomo è dovuto prevalentemente all'emisfero sinistro.

### ***Le Onde del cervello***

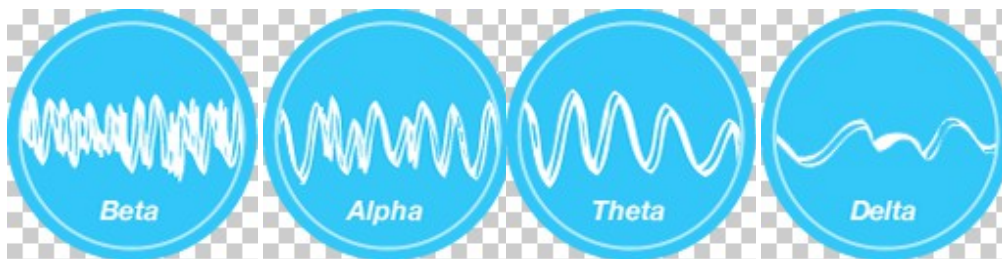
Nel cervello si manifestano tre stati: intensità visiva, sensazioni, emozioni.

Gli occhi aperti comunicano con l'esterno, lavorando prevalentemente con l'emisfero sinistro che genera onde Beta.

Con gli occhi chiusi vengono emanate onde Alpha, il corpo si rilassa e l'attività elettrica cerebrale si attenua e si sposta verso l'emisfero destro.

Un modo veloce di andare in Alpha è quello di sospirare profondamente muovendo gli occhi verso l'alto, riportandoli poi in posizione normale abbassando le palpebre.

Con un rilassamento più profondo si entra nelle onde Theta che indicano uno stato mentale dell'emisfero destro, proprio dell'elevata concentrazione, dell'intuizione, della spiritualità. Oltre le onde Theta sopraggiunge lo stato Delta, in cui l'attività elettrica del cervello è al minimo. E il corpo riposa.



### ***Guarigione e Reiki Malattia***

Reiki è considerato come una tecnica di guarigione spirituale ed energetica, a partire da Usui, la cura spirituale consiste nel diventare parte della consapevolezza universale, mentre la cura energetica rimuove i sintomi mentali e fisici.

La malattia ha significato di messaggio nella vita spirituale di ognuno, nel percorso verso il risveglio interiore. La cura energetica avviene quando il messaggio spirituale è accettato.

**N.B.** La malattia non è altro che la manifestazione di scontentezza dell'anima che accusa malessere. È la rottura di un equilibrio nell'armonia della difettosa sintonia con il tutto. La malattia è una grande "indifferenza" del sé inferiore, che manifestandosi prima all'anima, diventa poi visibile al corpo fisico, attraverso blocchi energetici che danno origine ai disturbi. La malattia manifesta uno squilibrio energetico, un "alt" nel sistema eterico e a tale squilibrio o disarmonia è possibile far risalire i sintomi fisici.

Reiki porta armonia nello stato energetico e facilita la guarigione, verificando cambiamenti nella consapevolezza; la guarigione è una delle tante sfaccettature del Reiki.

Diversi maestri considerano questa disciplina nei suoi quattro aspetti, indicati come <porte di accesso>:

- **La guarigione fisica.** È la cosa immediata, partecipando ad un seminario, prendiamo contatto con l'energia, adoperando da subito le mani imponendole su noi stessi e sugli altri, per capire il funzionamento della medesima.
- **La crescita personale.** Il Reiki è in sintonia con le manifestazioni olistiche che vedono il sintomo come un disequilibrio e si propongono un mirato lavoro per eliminarlo e ripristinare

l'equilibrio compromesso. La guarigione poi si manifesta perché non esiste più la causa del disequilibrio e porta con sé una crescita personale, ovvero un cambiamento interiore, con lo scioglimento di blocchi e traumi responsabili del disagio causato. Si riprende così un percorso interrotto magari durante l'infanzia; è accertato da antropologi che noi cresciamo per tutto il tempo dell'adolescenza, poi iniziamo ad invecchiare. Con Reiki si ritrovano gli stimoli giusti per riprendere il cammino di maturazione, la crescita spirituale.

- **La crescita spirituale.** La Pura Dottrina non vuole essere una via, un insieme di credenze da accettare o regole da seguire, il Reiki sollecita a trovare dentro di noi ciò che la nostra spiritualità, la nostra interiorità ci spinge a scoprire, in altre parole <il maestro interiore che sta nel cuore>. La disciplina spirituale porta alla chiarezza, al percorso di crescita che può essere rappresentato da una religione, una via iniziatica, un rapporto scientifico/materiale, il Reiki stesso.
- **La porta misterica.** Il Reiki ha due aspetti fondamentali e complementari: ha l'aspetto scientifico/tecnico/fisico/razionale perché nella sua pratica rispetta tempi e codici (il 1° livello è tecnico). L'altro aspetto riguarda la connessione con l'energia che ci proietta verso l'alto, verso un verticalismo che unisce l'essere umano idealmente al mistero del Divino.

Il presupposto naturale da cui parte il Reiki è l'esistenza di canali energetici all'interno di noi (sono usati anche nell'agopuntura e nella riflessologia), uno di questi canali parte dalla sommità del capo, arriva all'altezza del cuore e si dirama attraverso le braccia e le mani. Lo scopo del Reiki oltre alla guarigione, è il rafforzamento dei talenti naturali, l'armonia dello spirito, la salute del corpo, la luce interiore.

Sono strane forme circolari non luminose  
che appaiono in numerose foto

## IL FENOMENO DEGLI ORBS

L'ipotesi che questi effetti luminosi siano macchie o polvere sul  
sensore stesso o sulla lente della macchina fotografica è vana



Gli Orbs ovvero "Orbital Reduction Ball Shine" (in italiano orbitale ridotta palla luminescente) oppure dal latino "Orbis" = cerchio, mondo. Sono strane forme circolari non luminose che appaiono in numerose foto scattate principalmente con l' uso del flash, pur non corrispondendo ad oggetti visibili ad occhio nudo. Su questi fenomeni ci sono numerose spiegazioni più o meno fantasiose, tanto da dare vita ad una serie di teorie. Dato che quando dobbiamo fare una ricerca l' uso di internet ha ormai un ruolo fondamentale, partirei subito smentendo uno dei siti più consultati al mondo, la nota enciclopedia mondiale in rete "wikipedia" perchè ha suggerito una serie di prove sbagliate, mirate a smentire le varie teorie sugli Orbs. Se seguirete i consigli che dà per realizzare una foto con Orbs creati artificialmente potrete constatare l' evidente differenza che c' è con quelli che appaiono naturalmente in foto. Non sono un effetto dato da particelle di polveri in sospensione nell'aria o gocce di pioggia illuminate dal flash poichè le fotografie prese durante la pioggia hanno rivelato le gocce d'acqua come un' immagine piena e in movimento e gli orbs statici e di diversa intensità. Non è accettabile l'ipotesi che a creare questi effetti luminosi siano macchie o polvere sul sensore stesso o sulla lente della macchina fotografica in quanto non venendo illuminate sarebbero scure e creerebbero un' ombra. Non sono nemmeno difetti specifici imputabili alle macchine fotografiche digitali, poichè gli Orbs compaiono anche su pellicola tradizionale. Li ho immortalati nella natura così come a concerti o in luoghi chiusi . La loro maggiore ricorrenza dipende dalla presenza di una forte emozione, sia che si tratti di gioia, di amore, o beatitudine. E' molto facile riuscire a fotografare gli Orbs in situazioni di poca luce e con l' uso del flash, è comunque possibile riprenderli anche di giorno e senza il flash. Ho potuto sperimentare che se dovessero essere oggetti in movimento, probabilmente si muovono a velocità elevatissime perchè scattando fotografie in sequenza appaiono, scompaiono, si presentano in numero diverso e posizioni diverse tutto in frazioni di secondo. Ricercando notizie sul fenomeno ho infatti letto che Il professor Klaus Heinemann, ricercatore dell'agenzia spaziale americana NASA e autore del libro "The Orb project" con il teologo Miceal Ledwitha, hanno condotto decine di esperimenti usando due macchine fotografiche sotto condizioni controllate e scoperto che gli ORBS possono muoversi a velocità elevate, fino a 800 chilometri orari o più. Ha inoltre osservato che, scattando foto contemporaneamente con due macchine fotografiche che inquadrano lo stesso oggetto, ma da



angolazioni diverse, le sfere apparivano solo in una delle immagini, come se avessero scelto su quale macchina apparire. Secondo Heinemann, pare che queste "entità" abbiano oltre a forme e densità diverse, anche abitudini diverse. Appaiono in massa quando qualcuno invia loro amore o cerca di comunicare con loro chiamandoli mentalmente. E' possibile addirittura invitarli a partecipare alle foto e immortalarsi con la loro presenza. Un' altra diversa teoria è raccontata nel libro "Ascension Through Orbs" scritto da Diana Cooper e Kathy Crosswell. Nel libro raccontano che secondo la loro ricerca, le sfere sono parte di un movimento di massa nella gerarchia spirituale e servirebbero ad aiutare il pianeta Terra ed i suoi abitanti ad ascendere. Alcuni Orb servono ad accelerare la crescita spirituale dell' individuo col quale entrano in contatto, ognuno offre diversi tipi di accesso ad elevate energie ed è collegato ad un diverso chakra. Nel sito [www.orbsbybeans.com](http://www.orbsbybeans.com) i 2 fotografi e ricercatori del fenomeno, affermano che gli Orbs hanno coscienza, personalità e sono sensibili alle variazioni emotive umane. Alcuni sono telepatici e possono rispondere o comunicare con noi in questa forma. Molte delle foto che ho fatto ed in particolare le più ben riuscite, sono state indotte. Non sono un sensitivo e non posso affermare con certezza che fossero gli Orbs a comunicare con me piuttosto che qualche altra entità, ma è certo che ho fatto delle foto su richiesta mentale, che in quel momento non mi sarei mai sognato di scattare e si sono rivelate davvero interessanti. In questi ultimi anni insieme agli Orbs nelle foto che scatto sono quasi sempre presenti anche delle sfere di colore azzurro bluastrò con sfumature che vanno dal grigio chiaro al verde. Queste "palle" si distinguono notevolmente dagli Orbs che appaiono come trasparenti e piatti, perchè hanno forma sferica e densa . Uno strano particolare che si nota è l' effetto luce riflessa, se prendiamo degli oggetti di forma sferica e li fotografiamo con il flash, la luce riflessa ha in tutti la stessa direzione/provenienza. Queste "palle" invece hanno tutte l' effetto luce riflessa in direzioni opposte, anche se si trovano una vicina all' altra e sembra non abbiano invece il riflesso proveniente dal flash quindi deduco non siano metalliche o di materia riflettente . Non vanno però confuse o scambiate con le BOL o meglio Ball Of Light, il significato in italiano è palla di luce che spesso vengono viste o fotografate in prossimità dei crop circles o cerchi nel grano . Questa palla di luce priva di scia, mostra colori sempre diversi ma i più frequenti sono l'arancione, il giallo e il verde, il suo diametro spazia dai 20 cm ai 20 metri, la si può vedere mentre giace al suolo oppure si muove a zig zag sia di giorno che di notte in numerosi luoghi all'aperto come campagna, laghi, foreste talvolta all'interno delle abitazioni, mentre quelle "palle" che appaiono nelle mie foto non sono visibili ad occhio nudo, proprio come gli Orbs. Naturalmente è facile pensare che il fenomeno non abbia niente di paranormale e che le teorie degli scettici sembrano più veritiere e controprovate rispetto alle altre. Di fatto, nessuno sa per certo cosa gli Orbs siano, anche perché all'interno di questo fenomeno esiste una tale eterogeneità da far pensare che ognuno di essi sia diverso da gli altri, per quanto alcune caratteristiche generali permettano di includerli tutti sotto la categoria Orbs che come ho scritto all' inizio pagina, ha molte teorie ma purtroppo nessuna certezza provata. Ricordate però ... è scientificamente provato che ciò che noi vediamo coi nostri occhi fisici comprende meno del 10 per cento dell'universo noto, perché la visione umana opera solo in una limitata regione dello spettro elettromagnetico, dato che ci stiamo confrontando con un fenomeno non fisico, anche se reale, grazie alla tecnologia digitale possiamo vederli apparire in fotografia.

<http://www.mutatemente.com>

Nome scientifico < Ophiophagus hannah Mangiatore  
di serpenti aggraziato >

## KING COBRA: LA SERPE VELENOSA PIÙ GROSSA DEL MONDO E' presente in Asia e in India



Il Cobra reale è diffuso, in un'ampia area che comprende tutto il subcontinente indiano e il Sudest asiatico.

E' un animale solitario, vive in coppia, preferisce giungle e foreste folte poste a discrete altitudini, ma si può incontrare anche in boschi meno fitti, paludi di mangrovie, foreste di bambù, savane, campi aperti, colline. Di norma (ma esistono eccezioni) non supera i 1.800-1.900 metri di altitudine. Difficilmente lo si incontra a livello del mare, mentre ama luoghi ricchi di acque dolci, come torrenti e laghi – è infatti eccellente nuotatore, oltre che ottimo arrampicatore.

Anche se definito cobra reale, Ophiophagus hannah non è un cobra, quelli “veri” appartengono al genere Naja.

Rispetto ad essi, questo è molto, più grosso: è considerato il serpente velenoso più grosso del mondo, in grado di raggiungere da adulto – su una vita media di circa 20 anni – una lunghezza massima di oltre 6 metri, superiore anche a quella della maggior parte dei costrittori e anche a quella di un cocodrillo.

La lunghezza media è attorno ai 4 metri e il peso medio è di 6 Kg.

Questo rettile dai movimenti veloci possiede un corpo affusolato e lucido, che va a stringersi con una coda appuntita. La testa è piatta, ornata da due grosse scaglie occipitali sulla nuca, e ospita occhi frontali di medie dimensioni e dalle pupille rotonde, accese e profonde, che suggeriscono la vivace intelligenza di quest animale. Non ha orecchie ma non è sordo, il suo udito è finissimo decodifica le vibrazioni. Possiede un campo visivo che si estende fino a 100 metri. Il muso è

arrotondato, con arcate sopraoculari indistinte.

Dei cobra condivide la caratteristica più evidente, ovvero le evidenti “ali” ai due lati del collo, costituite da pelle morbida in eccesso, utili per rendersi più minaccioso in caso di pericolo, tramite costole mobili che scattano formando il “cappuccio”. A differenza degli altri cobra, il cappuccio non mostra sul dorso motivi evidenti come i tipici “occhi”, non distinguendosi a livello cromatico dal resto del corpo.



Essendo così ampia la loro area di presenza, i Cobra reali sono anche molto diversi tra loro, ogni ceppo essendosi adattato al luogo d’origine con scopi mimetici (quindi troveremo serpenti più scuri, per esempio, in foreste molto fitte, e serpenti più chiari in habitat più aperti). La gamma cromatica varia dal nero al giallo, passando per il marrone e il verde. Possono presentare bande bianche sul dorso. La pancia è in genere color crema, ma può variare molto nella tonalità, e può presentare bande nere o scure.

Le ghiandole velenifere sono collocate dietro gli occhi, e sono collegate a zanne cave superiori, fisse, lunghe ben 12 millimetri.

Caratteristica inquietante del Cobra reale è il possente sibilo, molto diverso da quello della maggior parte dei serpenti.

Il Cobra reale, si nutre di serpenti, che caccia di giorno, ma anche di notte se occorre. In assenza di serpenti, può ripiegare su altri rettili come lucertole, mentre è molto raro si cibi di roditori, piccoli mammiferi o uccelli.

Preferisce alcune specie di pitoni, oppure il bellissimo *Orthriophis taeniurus friesei* (in realtà un

Elaphe) o altri colubridi non velenosi. Tuttavia, non si fassero a divorare anche serpenti velenosi o addirittura Cobra reali più piccoli.

La sua caccia si basa sull'olfatto, catturando l'odore delle prede attraverso la lingua decodificando la preda grazie all'organo di Jacobson e avvicinandosi silenziosamente usando la lingua come un'antenna radio, attacca con uno slancio veloce sollevando da terra circa un terzo del corpo.

La preda è uccisa dal veleno e ingoiata intera.

La maggior parte dei serpenti non attacca l'uomo se non sono provocati, ciò nonostante il cobra reale è molto suscettibile e quindi imprevedibile. Il suo morso è in grado di uccidere un elefante.

Il suo morso è molto doloroso, ma i sintomi di avvelenamento non sono immediati, di solito si manifestano dopo una decina di minuti, con gonfiore, senso di nausea e vertigini, ipertensione, fitte addominali, sonnolenza e intorpidimento degli arti. Mentre il mondo si offusca sopraggiunge il forte sonno che porta alla morte.

Il veleno del cobra reale è composto da neurotossine postsinaptiche, che agiscono quindi inducendo un blocco della trasmissione neuromuscolare, dando luogo a un fenomeno di inibizione postsinaptica tramite impedimento dell'interazione dell'ACh con il recettore nicotinico.

Il veleno assale in questo modo il sistema nervoso centrale, portando a un rapido collasso cardiovascolare e inducendo uno stato comatoso. La morte segue in breve tempo per asfissia.

L'esito letale può sopraggiungere nel giro di un minimo di 15 minuti, e una media di 30-45 minuti.

Le principali tossine a effetto letale sono proteine non enzimatiche basiche, mentre le frazioni con alta attività enzimatica non paiono avere particolare concorso nella letalità del veleno. Queste tossine basiche sono dotate di potente attività anti-nocicettiva e sono in grado, attraverso un meccanismo indipendente degli oppiacei, di sostituire la morfina, sopprimendo gli effetti legati alla sua sospensione.

Il veleno non pare avere attività emolitica e non induce edema. Sono state trovate tracce non significative di componenti cardiotoxiche. Sono presenti componenti proteici e polipeptidi dagli effetti secondari necrotici.

Una componente esclusiva del veleno del cobra reale, che lo distingue dai veleni degli altri serpenti, è l'ohanina, una piccola proteina che causa ipolocomozione (rallentamento dei movimenti) e iperalgesia (abbassa la soglia del dolore, o, se preferite, intensifica la percezione del dolore) nei mammiferi.



Dal montone, al visone, all'astrakan...  
la pelliccia è tornata di moda  
**STRAGI IN PASSERELLA...**  
**ANCORA PELLICCE**  
Cominciamo dalle informazioni più terrificanti



**QUANTI ANIMALI SERVONO PER FARE UNA PELLICCIA?**

Per fare una pelliccia servono (ad abito):

- 70 cincillà
- 50 conigli
- 70 visoni
- 60 foche
- 20 marmotte
- 12 volpi
- 100 zibellini
- 30 opossum
- 3 montoni
- 20 agnelli.

E' terrificante. Per fare, sottolineo, SOLO UN CAPO, si uccidono si macellano, si squoiano un numero preciso di animali.



*<La vedi quella bella pelliccia taglia 42 sulla vetrina?  
Per fare quella ho bastonato fino a far morire 60 foche per poi dopo averle scuoiate lì nel ghiaccio  
e lasciato i resti, inutili, a marcire>*

Sta ricomparendo la moda delle pellicce. Proprio quando sembrava finire grazie all'azione degli animalisti e dei costi troppo elevati.

Ma l'obrobrio non si ferma. Vediamo impegnate le marche più famose, Cavalli, Fendi, Versace, Prada, Valentino, Dolce & Gabbana, Armani, Biagiotti.

E veniamo ai dati più strazianti.

Come viene fatta una pelliccia? Tutti sembrano saperlo. E invece no.

OGNI ANNO VENGONO SCUOIATI PIU' DI 15 MILIONI DI ANIMALI SELVATICI E PIU' DI 29 MILIONI DI ANIMALI DI ALLEVAMENTO.

I metodi per uccidere i poveri animali sono sempre più barbari e disumani, così si risparmiava tempo e denaro:

CAMERA A GAS, ROTTURA DELLE OSSA CERVICALI, CORRENTE ELETTRICA, COLPI SUL MUSO E SULLA NUCA.

Ma quelli di allevamento non sono messi meglio.

RINCHIUSI IN GABBIE PICCOLISSIME FATTE DI FERRO TAGLIANTE CHE LACERA LE LORO ZAMPE. TENUTI AL FREDDO COSI' LA PELLICCIA SI INSPESISCE.

E addirittura vogliono lanciare una nuova moda: ARREDAMENTO FATTO DI PELLICCIE. FERMIAMO QUESTO ORRORE.

## DI' NO ALLE PELLICCIE!



Marina Ripa di Meana

Regno segreto e sotterraneo, che ha sede nelle più profonde  
cavità della Terra e si estende sotto tutto il mondo

## AGARTHI

abitano esseri sovranaturali, conoscitori delle Verità Supreme,  
incontaminati dal Male



di

Jolanda Pietrobelli

Antichissime credenze parlano di un mondo sotterraneo chiamato Agharti, dove abitano esseri sovranaturali, conoscitori delle Verità Supreme, incontaminati dal Male. Lì risiederebbe anche il Re del Mondo ed i destini degli uomini e del pianeta sarebbero nelle sue mani.

Agharti, regno segreto e sotterraneo, che ha sede nelle più profonde cavità della Terra e si estende sotto tutto il mondo... Questa credenza, che ha origine in Oriente, risalirebbe all'età bramini. Nel corso dei secoli, mistici, occultisti e, nel nostro secolo, anche archeologi, ne hanno parlato e l'hanno cercata. Sette esoteriche hanno costruito su questo mito la loro ragion d'essere, come i Templari e, successivamente, i Rosa Croce.

Ma che terra sarebbe Agharti? Si è pensato potesse essere la mitica Atlantide, o Gondwana, o Thule, oppure il monte Olimpo, o l'isola di Avalon. Luoghi reali o immaginari, di volta in volta, sono stati individuati come possibili sedi di questo favoloso mondo nel quale sono conservate, custodite, praticate le arti magiche ed è perseguito il sapere universale per opera di semi dèi.

### ***L'Età dell'Oro***

Agharti non sarebbe stato sempre un regno sotterraneo: ci fu un'Età dell'Oro durante la quale esso viveva alla luce del sole ed era abitato dagli uomini, senza distinzione. All'epoca si sarebbe chiamato "Paradesha", che potrebbe costituire la radice linguistica del termine "Paradiso" e che, in sanscrito, significa "Paese supremo". Poi il Male si impadronì del mondo e gli abitanti di Paradesha, per non esserne contaminati, si rifugiarono sottoterra e chiamarono il loro regno: Agharti, l'Inaccessibile.

Secondo l'avventuriero polacco Ossendowski, che disse di aver raccolto queste informazioni dai Lama del Tibet, Paradesha, poi divenuta Agharti, fu fondata nel 380.000 a. C. e scomparve dalla superficie del mondo seimila anni fa.

*Si dice che...*

Nel 1927 apparve un saggio intitolato “Il Re del Mondo”, scritto dall’esoterista francese René Guenon. In questo saggio l’autore, elencando miti, tradizioni, leggende e misteriose allusioni contenute nelle dottrine segrete, dimostrava l’esistenza di Agharti, della quale già aveva parlato con dovizia di particolari l’avventuriero polacco Ferdinand Antoni Ossendowski. Altre opere, di altri autori, si aggiunsero via via per opera di iniziati che pretendevano di conoscere la verità sul Regno Sotterraneo, o di esploratori che, influenzati dal gran parlare che si faceva di Agharti, pretesero di averne individuato gli ingressi segreti in India, in Nepal, nel Borneo, nelle Montagne Rocciose. Secondo alcuni autori gli ingressi di Agharti sono disseminati in tutto il mondo e sono celati nelle regioni più impervie, nei crepacci più profondi ma anche su certe cime inaccessibili e nei punti più profondi del mare.

Tratto da <Confini di Jolanda Pietrobelli – CristinaPietrobelli Ebook>



non subire le reazioni della chiesa.

Per comprendere l'alchimia, bisogna considerare come la conversione di una sostanza in un'altra, che formò la base della metallurgia fin dal suo apparire verso la fine del Neolitico, appariva, in una cultura senza alcuna conoscenza formale di fisica o chimica, come un'opera magica. Nei tempi remoti, una fisica priva di una componente metafisica sarebbe stata parziale ed incompleta al pari di una metafisica sprovvista di manifestazione fisica. Pertanto, per gli alchimisti non vi fu ragione alcuna di separare la dimensione materiale da quella simbolica o filosofica.

La trasmutazione dei metalli di base in oro (ad esempio con la pietra filosofale o grande elisir o quintessenza o pietra dei filosofi o tintura rossa) simboleggia un tentativo di arrivare alla perfezione e superare gli ultimi confini dell'esistenza. Gli alchimisti credevano che l'intero universo stesse tendendo verso uno stato di perfezione, e l'oro, per la sua natura di incorruttibilità, era considerato la sostanza che più si avvicinava alla perfezione. Era anche logico pensare che riuscendo a svelare il segreto dell'immutabilità dell'oro si sarebbe ottenuta la chiave per vincere le malattie ed il decadimento organico; da ciò l'intrecciarsi di tematiche chimiche, spirituali ed astrologiche che furono caratteristiche dell'alchimia medievale.

La scienza dell'alchimia ebbe inoltre una notevole evoluzione nel tempo, iniziando quasi come un'appendice metallurgico-medicinale della religione, maturando in un ricco coacervo di studi, trasformandosi nel misticismo ed alla fine fornendo alcune delle fondamentali conoscenze empiriche nel campo della chimica e della medicina moderne.

Fino al XVIII secolo, l'alchimia era considerata una scienza razionale in Europa; per esempio, Isaac Newton dedicò molto più tempo allo studio dell'alchimia piuttosto che a quello dell'ottica o della fisica per le quali divenne famoso. Tuttavia Newton mantenne sempre un notevole riserbo intorno ai suoi studi alchemici, e non pubblicò mai opere sull'argomento. Fu l'economista John Maynard Keynes che nel 1936 rese pubblici manoscritti newtoniani sull'alchimia, dei quali era entrato in possesso ad un'asta.

Altri eminenti alchimisti del mondo occidentale furono Ruggero Bacone, il Parmigianino, Thomas Browne, e non ultimo Cagliostro. Si occuparono di alchimia anche San Tommaso d'Aquino e Giordano Bruno.

Il declino dell'alchimia iniziò nel XVIII secolo con la nascita della chimica moderna, che fornì una più precisa e concreta struttura per comprendere le trasmutazioni della materia, e la medicina, con un nuovo grande disegno dell'universo basato sul materialismo razionale.

La storia dell'alchimia è diventata campo di speculazioni accademiche. Via via che l'ermetico linguaggio degli alchimisti andava gradatamente decifrato, gli storici hanno cominciato a trovare connessioni intellettuali tra quella disciplina ed altre componenti della storia culturale occidentale, come le società mistiche, come Rosa Croce, la stregoneria e naturalmente l'evoluzione della scienza e della filosofia.

L'opus alchemicum per ottenere la pietra filosofale avveniva mediante sette procedimenti, divisi in quattro operazioni, Putrefazione, Calcinazione, Distillazione e Sublimazione, e tre fasi, Soluzione, Coagulazione e Tintura.

Attraverso queste operazioni la "materia prima", mescolata con lo zolfo ed il mercurio e scaldata nella fornace (atanor[15]), si trasformerebbe gradualmente, passando attraverso vari stadi, contraddistinti dal colore assunto dalla materia durante la trasmutazione.

Il numero di queste fasi, variabile da tre a dodici a seconda degli autori di trattati alchimistici, è legato al significato magico dei numeri.

I tre stadi fondamentali sono:

- Nigredo o opera al nero, in cui la materia si dissolve, putrefacendosi
- Albedo o opera al bianco, durante la quale la sostanza si purifica, sublimandosi
- Rubedo o opera al rosso, che rappresenta lo stadio in cui si ricompone, fissandosi



### *Il concetto di sulphur et mercurius*

Si tratta, letteralmente, di "zolfo e mercurio", cioè, nel linguaggio simbolico dell'alchimia, di due essenze primordiali viste nel quadro di un sistema dualistico che ritiene qualsiasi materiale come miscela di questi due componenti, vale a dire di un elemento "in combustione" (zolfo) e di uno "volatile" (mercurio), dotati di gradi diversi di purezza e in un diverso rapporto di mescolanza tra loro. Da Paracelso (1493-1541) venne poi aggiunto un terzo elemento, il sal (il sale), che doveva costituire la tangibilità: quando il legno è in combustione, la fiamma prende origine dal sulphur, il mercurius trapassa in evaporazione, mentre il sal ne è la cenere residua.

### *Simboli alchemici*

L'universo alchemico è pervaso di simboli, che, intrecciandosi in mutue relazioni, permeano le varie operazioni e gli ingredienti costitutivi del processo per ottenere la pietra filosofale.

Così per esempio l'oro e l'argento acquisiscono nell'iconografia alchemica i tratti simbolici del Sole e della Luna, della luce e delle tenebre e del principio maschile e femminile, che si uniscono (sizigia) nella coniunctio oppositorum della Grande Opera (Rebis).

A parte i simboli degli elementi primati, vale a dire i sette metalli corrispondenti ai sette Pianeti dell'astrologia classica, l'iconografia alchemica è ricca di simboli che rimandano a strumenti e tecniche di trasformazione della materia la quale, è bene ricordarlo, non è mai identificata dagli alchimisti con la "materia volgare". In altre parole gli alchimisti si riferivano, con le loro allegorie, alla trasformazione psichica e spirituale dell'essere umano, che in seguito ad una serie di progressivi processi di perfezionamento giungeva a trasformare se stesso da vile piombo in "Oro filosofico".

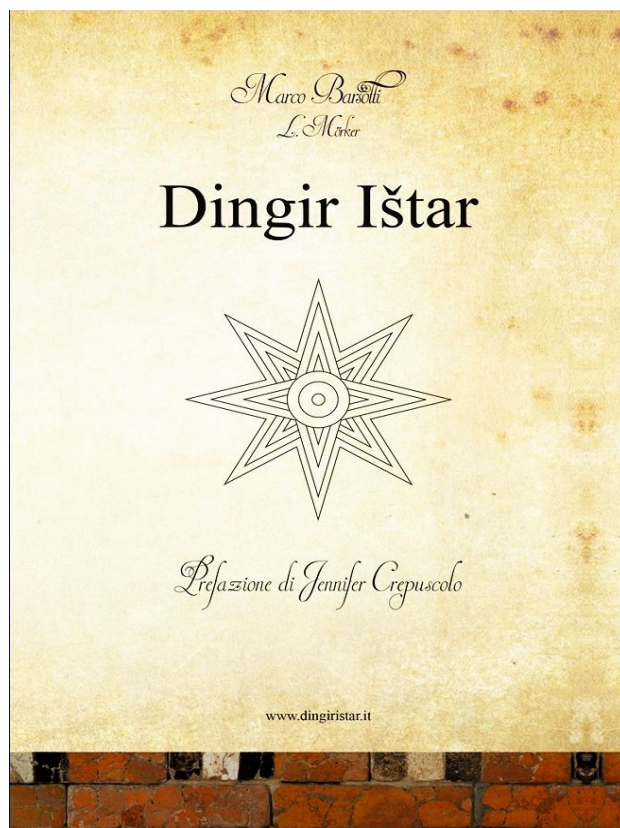
Il Rosarium philosophorum attribuito ad Arnaldo da Villanova, il Commentarius attribuito a Raimondo Lullo, la Duodecim Claves philosophicæ attribuita a Basilio Valentino sono tra le opere che hanno ispirato, nei secoli, il maggior numero di interpretazioni iconografiche.

L'alchimia abbraccia alcune tradizioni filosofiche che si sono propagate per quattro millenni e tre continenti, e la loro generale inclinazione per un linguaggio criptico e simbolico rende difficile tracciare le loro mutue influenze e relazioni.

Si possono distinguere almeno due grandi canali, che sembrano essere in gran parte indipendenti, almeno nelle tappe più remote: l'alchimia orientale, attiva in Cina e nella zona della sua influenza culturale, e l'alchimia occidentale, il cui centro nei millenni è slittato tra Egitto, Grecia, Roma, il mondo islamico ed alla fine l'Europa. L'alchimia cinese fu strettamente connessa al Taoismo, mentre quella occidentale sviluppò un proprio sistema filosofico, connesso solo superficialmente con le maggiori religioni occidentali. Se queste due tipologie abbiano avuto una comune origine e fino a che punto si siano influenzate l'una con l'altra è tuttora oggetto di questione.

Tratto da <Confini di Jolanda Pietrobelli – CristinAPietrobelli E-book>

L'ultimo libro di un occultista votato  
al culto della Grande Dea di Babilonia  
**DINGIR ISTAR DI MARCO BARSOTTI**  
La prefazione è di Jennifer Crepuscolo



Il libro ricostruisce con abbondanza di documentazione l'intera vicenda mitica della Dea Istar partendo dalla sumera Inanna e rende, nella seconda parte, testi e documenti sul simbolismo, sul culto e sulle discipline magiche e astrologiche vincolate alla Dea. In appendice si ha la raccolta più grande reperibile dei nomi alternativi della Dea, l'elenco dei maggiori templi ed altro materiale. Si è voluto dare voce all'autore perché sia lui a parlare del suo libro nei dettagli.

*<Questo è il libro di un occultista. Anzi, questo è il libro di un occultista votato al Culto della Grande Dea di Babilonia, Istar. Precisamente questo è il libro dell'occultista che voglia comprendere la figura della Grande Dea. Perché altri, almeno in Italia, non ne esistono. Quando, ormai tanti anni fa, mi sono incamminato lungo la Via ho creduto opportuno (essendo maniaco del Logos...) cercare parole di indicazione negli scritti degli studiosi della Mezzaluna Fertile sulla reale essenza della Dea e sul Suo Culto. C'erano alcuni testi che potevano fare al caso mio? Sì, certamente. Tutti incentrati sulla Discesa agli Inferi, sul corpus di miti della Ierogamia e sull'episodio dei Me. I miti principali. Ma perché, mi chiedevo, la Dea era così importante? Da*

*dove veniva Ištar? da dove veniva Inanna? Come era giunta ad essere la Grande Dea dell'Antico Oriente? Come e quando si era riconosciuto in Inanna l'avatara sumero di Ištar? E poi, se veramente era associata al Pianeta Venere, la Stella del Mattino, perché quei testi non davano indicazioni astrologiche? E soprattutto: quelli erano i soli miti che ci erano giunti?>*

Così si presenta nel risvolto di quarta di copertina il mio Dingir Ištar, un libro fortemente non-voluto all'inizio ma in seguito bramato, desiderato, cercato e sudato; costruito lentamente nell'arco di tre anni dopo ben dieci di ricerca.

Non desiderato perché non mi sentivo in grado di scrivere né sul mito della Grande Dea, né sulla cultura Sumero-Accada né, tanto meno, di esoterismo. Ma alla fine ho dovuto accettare io stesso per primo di essere chiamato a questa impresa e, pur con mille dubbi, prendere la penna in mano. Dubbi subito fuggiti da segni incoraggianti, dal reperimento di una considerevole mole di materiale che credevo irrecuperabile, dal sostegno di tanti ma soprattutto dal volere e dallo sprone di Lei, la Grande Dea di Babilonia. Non è stato facile però... Ad aver ascoltato fino in fondo la mia vocazione perfezionista avrei scritto un tomo di un migliaio di pagine, un'enciclopedia mattone, illeggibile anche dal ricercatore più volenteroso. E soprattutto ci avrei speso l'intera vita (magari senza la soddisfazione di veder mai concretizzarsi il progetto).

Piuttosto lo scopo di queste pagine è quello di approfondire quanto già trattato alla luce delle fonti di volta in volta rese pubbliche. Perché? Per un motivo molto semplice: l'aver scritto della Dea Ištar fa forse di me uno scrittore ma non un assiriologo e pertanto, per come sono fatto, ho la necessità di esporre ed argomentare sulla base di documentazione ampia e inoppugnabile. E più ne viene messa a disposizione meglio è; dato che, come spesso succede, nel nostro paese la documentazione testuale di Sumer e Accad non è fruibile dalla gran parte dei lettori, ricercatori o semplici curiosi. Le librerie sembrano essersi scordate di Ḫammurabi, di Sargon e pure di Enki, di Enlil, di An e soprattutto di Inanna. Non è reperibile nessuna antologia di testi (e dire che ne avremmo...) e le poche ancora disponibili vengono conquistate a colpi di rilancio nelle aste di ebay o su altri siti specializzati in libri di antiquariato da chi può permettersi di spendere qualche soldo in più. E pensare che noi italiani abbiamo avuto i Pettinato, Castellino, Furlani, Cagni e tutt'ora abbiamo i Mander, Saporetti, Liverani, Buccellati, Invernizzi, Chiodi... E chissà quanti altri. Assiriologi e biblisti tra i migliori! Non va meglio con gli stranieri però. La stessa sorte di oblio è toccata alle opere di Kramer, Bottéro, Oppenheim e tanti altri. Per non parlare degli autori mai tradotti: Assante, Van Dijk, Parpola... Nelle librerie si trovano solo due o tre titoli, quando si è fortunati. Ma nessuna antologia di testi, nessuna cestomazia di fonti che permetta di farsi un'idea della spiritualità e del corpo mitologico degli antichi abitanti di Sumer e Akkad. Niente che consenta di comprendere le radici della spiritualità occidentale, interfacciandosi direttamente coi testi originali, perché persino i monoteismi imperanti devono moltissimo a Babilonia.

La colpa è ovviamente del maledetto mercato che ritiene di non dover orientare (perché è questo che fanno, pilotano se non ve ne siete accorti) i gusti del lettore verso opere differenti dagli instant book di giornalisti o vip. Se va bene le librerie italiane possono permettersi qualche ottimo scrittore di romanzi, niente di più. Niente saggistica vera, niente classici non solo dell'Assiriologia ma della Storia delle Religioni, provate a chiedere di Pettazzoni, per esempio.

In secondo luogo, come dico anche nell'introduzione del libro, sento fortissima la spinta a divulgare la Storia ed il Culto della Madre che mi ha eletto al rango di Mār, figlio, donandomi il privilegio di poter comprendere il Suo Universo e di abbracciare il Suo Culto. Una Madre Divina, una Dea potente, assoluta, totale, la prima Divinità davvero completa di ogni attributo sia esso Celeste o Infero. Una Divinità la cui voce risale all'alba stessa dell'uomo mai dimenticata a dispetto dei due millenni di oscurità barbara e brutale della spiritualità, due millenni che hanno cercato in ogni modo di cancellarne il nome. Ma Lei è tenace e potente. Per duemila anni il nome santo di Lei ha mutato

forma, suono e vibrazione, pur restando nel suo senso ultimo identico a ciò che fu per Sumer e Akkad. Nessun culto di matrice patriarcale ha avuto ragione di questa potente vibrazione. L'antica forma del nome santo è stata celata dalle sabbie di Eden, ma il potere che essa rappresentava non ha subito la stessa onta. Ed oggi, risorto dalla steppa assieme ai fasti di Uruk e di Ka.dingir.raKI, quel nome è più forte e presente che mai, e rivendica il rango di Regina Cœli della Dea Inanna/Ištar. Fuoco gagliardo di Gnosi Luciferina, vessillo della sola ed unica Ummu âlittu (Madre creatrice) di Cielo e Terra.

Questo libro, oltre ad essere la Storia di Lei e l'esposizione più completa possibile del Suo Culto è anche il compimento di una promessa che Le avevo fatto. E che ho voluto, fortemente voluto, mantenere. Ad ogni costo.

Ogni cosa la devo a Te, Timua, Ištar delle Stelle.

**Notizie: Marco Barsotti**, da sempre interessato alle scienze occulte, percorre da molti anni il Sentiero degli Antichi Dei. Chiusa l'esperienza del teatro con una rappresentazione dedicata alla discesa di Istar agli inferi (2011) decide di dedicarsi esclusivamente allo studio dell'occultismo e della mitologia con particolare attenzione al corpus mitologico della Fertile Mezzaluna. Collabora al progetto Unione Satanisti Italiani di Jennifer Crepuscolo.

La creazione del termine francese occultisme  
si deve ad Eliphas Lévi

## COSA SI INTENDE PER OCCULTISMO

Si fondano le basi dell'esoterismo, ovvero l'insieme dei processi filosofico/religiosi che sono alla base delle tecniche così dette occulte



Il cerchio dell'occulto

Occulto, significa nascosto ed è riferito alla conoscenza nascosta. È una parola che mette disagio in molti osservatori. Implica la conoscenza del soprannaturale, lo studio della medesima. Sull'occultismo si fondano le basi dell'esoterismo, ovvero l'insieme dei processi filosofico/religiosi che sono alla base delle tecniche così dette occulte.

La creazione del termine francese occultisme si deve ad Eliphas Lévi (1810-1871), che lo derivò probabilmente dalla filosofia occulta di Agrippa von Nettesheim. L'occultismo è lo studio dell'occulto supposto e della saggezza nascosta.

Per l'occultista è lo studio della Verità, o piuttosto di una verità più nascosta che esiste sotto la superficie delle cose: La Verità è sempre nascosta ad una visione superficiale'. Può essere considerata un'area 'oscura', forse più grande di qualunque altra nel campo della religione. Può avere a che fare con oggetti come talismani, alla stregoneria ed al voodoo, ma anche a percezioni extra-sensoriali ed alla numerologia.

Quasi tutto quello che non è contemplato dalle maggiori religioni (e anche qualcosa che lo è) è incluso nel regno dell'occulto.

Anche la cabala è stata considerata uno studio occulto, forse per la sua popolarità presso i magi, ma più probabilmente perché ha a che fare con tematiche esoteriche.

In seguito fu adottata dall'Ordine Ermetico dell'Alba Dorata (Golden Dawn) e portata alla luce da Aleister Crowley. Da allora molti autori hanno dato il loro contributo all'Occulto tracciando dei parallelismi tra differenti discipline. Una delle organizzazioni più importanti è l'Ordo Templi Orientis che creò un sistema magico ispirandosi a molti e differenti stili e sistemi.

## *Le origini dell'Occultismo*

L'evoluzione dell'occultismo nella storia ha conosciuto spesso falsi profeti e molta superficialità, tanto da oscurare una ***straordinaria corrente culturale*** capace di attraversare tutte le epoche.

I popoli della terra hanno conosciuto nel loro evolvere quelle pratiche oggi genericamente definite occultistiche ma sullo spunto delle quali ha preso l'abbrivio lo sviluppo successivo della scienza cosiddetta ufficiale.

L'uomo colto di ogni epoca ha inseguito le sue domande e le sue curiosità interessandosi a quei fenomeni straordinari e inspiegabili attribuiti a forze occulte che operavano in modo non prevedibile ne condizionabile.

La storia è generosa di testimonianze La Cina di Confucio, la Persia di Zoroastro, l'Egitto con il Libro dei Morti, la lettura delle stelle dei Caldei, Gli oracoli e i riti di iniziazione della Grecia, gli Ebrei e la Cabala.

Gli studi sull'Occulto che nel Settecento avevano subito una battuta d'arresto per lo scetticismo illuministico, furono recuperati nell'Ottocento, grazie all'opera di Alphonse Louis Constant, più noto a noi come Eliphas Levi divenuto il più grande occultista del secolo.

Tratto da <Confini – di Jolanda Pietrobelli - CristinAPietrobelli E-book>



Questa storia si presta a diverse considerazioni  
**I PROFESSORI E LE TAZZINE**  
Inseguendo il denaro e la posizione sociale  
trascuriamo l'essenza della vita



di  
Giuseppe Bufalo

Un gruppo di professori, tutti con posizioni di successo nelle rispettive carriere, s'incontrò per far visita al loro vecchio insegnante.

Dopo i convenevoli gli argomenti di discussione ruotarono subito sullo stress prodotto dal lavoro e dalla vita in genere. Ognuno portava nella discussione la propria esperienza, lamentando tutti i difetti della posizione sociale e lavorativa che ricopriva.

L'anziano professore padrone di casa offrì loro del caffè. Andò in cucina poi tornò con una caffettiera grande e una selezione di tazzine da caffè molto varia: c'erano tazzine di porcellana, tazzine di plastica e tazzine di cristallo; alcune erano molto semplici ed essenziali, altre finemente decorate; alcune tazzine avevano la comune forma di tazzina da caffè, altre invece avevano stile e design unici o bizzarri.

Tranquillamente chiese ai suoi ospiti di scegliere liberamente una tazzina e di servirsi autonomamente il caffè appena preparato.

Quando tutti ebbero versato il caffè, il vecchio insegnante si schiarì la gola e con molta calma e pazienza parlò al gruppo:

<Vi sarete resi conto che le tazzine che apparivano migliori sono finite prima di quelle che erano semplici e rozze. Questo è naturale, poiché ognuno preferisce scegliere il meglio per sé. Ed è questo il motivo dei vostri molti problemi>.

Dopo una brevissima pausa, continuò:

<Le tazzine non cambiano la qualità del caffè. Infatti, la tazzina si limita a contenere o rivestire ciò che beviamo. Quello che a voi interessava era il caffè, non la tazza; ma istintivamente avete cercato il rivestimento più bello. Ora, provate a guardare le tazze degli altri.

Pensate a questo:

- La vita è il caffè.
- La posizione sociale è una semplice tazza, che fornisce forma e supporto.

Il tipo di tazza che abbiamo non definisce e non cambia in realtà la qualità della nostra vita. Perciò, se ci concentriamo solo sulla tazza, non riusciamo a gustare il caffè!"

### *Considerazioni personali:*

Questa storia si presta a diverse considerazioni.

La prima che fa capolino nella mia mente è quella relativa alle apparenze. Quanto spesso ci si sofferma all'involucro. Senza andare oltre. Senza comprendere che tutto quanto va oltre l'involucro è sempre più importante. E invece si resta in superficie. Si continua a condurre la propria vita sguazzando nel mondo delle forme e delle apparenze.

Ad ognuno il suo, dirà qualcuno. Bene, ci mancherebbe.

Non fosse altro però che "galleggiando" nel mondo delle forme e delle apparenze ci perdiamo tutto quanto è custodito nel Mondo delle Cause e dei Significati. Vi assicuro che non ne vale la pena. Il vero significato della nostra vita si trova nel secondo Mondo e non nel primo.

Molto spesso, inseguendo il denaro e la posizione sociale, trascuriamo l'essenza della vita.

Impegnamo addirittura la nostra salute per ottenerle....e poi, quando perdiamo la salute, spendiamo tutto quello che abbiamo accumulato e anche di più per ritrovarla.

Ma : "non di solo pane vivrà l'uomo" disse Qualcuno molto importante più di 2000 anni fa.

Esistono molte scale di valori e sono soggettive per ognuno. Ognuno infatti ha le sue priorità.

Non stiamo qui a giudicare le priorità degli altri, non ci interessa. L'albero si riconosce dai suoi frutti.

La vita delle persone ( ma non di tutte) dovrebbe essere caratterizzata da un Cammino Spirituale, da una ricerca interiore, dalla salute, dagli affetti, dalle amicizie, dal denaro, dalla casa, dalla posizione sociale, ecc.

Ecco, è importante ciò che collochiamo al vertice della piramide e ciò che releghiamo alla base. Inoltre tra cima e base ci sono diversi gradini.

Possiamo a questo punto fare un esercizio, ma consideriamolo un gioco.

Creiamo la nostra piramide. Prendiamo le voci elencate prima e collochiamole. Avremo una scala di valori personale. Poi esaminiamo la nostra vita e mettiamola in relazione alla nostra piramide. Siamo felici? Siamo soddisfatti? Ci sentiamo realizzati? (interiormente ed esteriormente)

Se le risposte saranno tre sì la nostra piramide di vita è in sintonia con il nostro Progetto d'Anima.

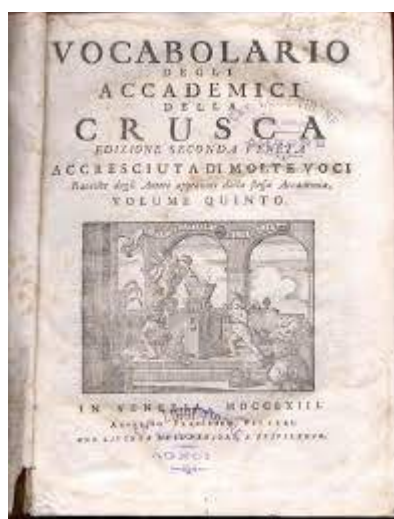
Se così non è, dovremmo invertire qualche voce.

Se sono tre no...beh allora dovremmo capovolgere la nostra piramide.

A noi la scelta...ma ricordiamo sempre che : "E' pura follia fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi" (Albert Einstein)

Mi piace oggi concludere con questa frase:" La gente più felice non è quella che ha di più, ma quella che fa del suo meglio con ciò che possiede."

# SORRIDERE FA BENE ALLA SALUTE CON IL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA



E' dichiaratamente provato che sorridere fa bene alla salute. e allora sorridiamo con il vocabolario...della crusca!

ABBECEDARIO: espressione di sollievo di chi s'è accorto che c'è anche Dario

ADDENDO: urlo della folla quando a Nairobi stai per pestare una merda

ALLUCINAZIONE: violento colpo inferto col ditone del piede

APPENDICITE: attaccapanni per scimmie

ASSILLO: scuola materna sarda

AUTOCLAVE: armi automatiche dell'età della pietra

BACCANALE: frutto selvatico usato una volta come supposta

BALESTRA: sala ginnica per gente di colore

BASILICA: chiesa aromatica

BUCANEVE: precisa pisciata maschile invernale

CACHI: domanda che rivolgi ad uno chinato dietro un cespuglio

CALABRONE: grosso abitante della Calabria

CALAMARI: molluschi responsabili della bassa marea

CERBOTTANA: cervo femmina di facili costumi

CERVINO: domanda dei clienti all'oste romano  
CONCLAVE: riunione di cardinali violenti e trogloditi  
CONTORSIONISTA: ebreo arrotolato  
COREOGRAFO: studioso delle mappe della Corea  
CUCULO: gay balbuziente  
CULMINARE: fare uso di supposte esplosive  
ELETTROPOMPA: novità bolognese a luci rosse  
EQUIDISTANTI: cavalli in lontananza  
EQUINOZIO: cavallo che non lavora  
FAHRENHEIT: tirar tardi la notte  
FANTASMA: malattia dell'apparato respiratorio che colpisce i consumatori di aranciata  
FOCACCIA: foca estremamente selvaggia  
FONETICA: disciplina che regola il comportamento degli asciugacapelli  
GESTAZIONE: gravidanza di moglie di ferroviere  
GIULIVA: slogan di chi è vessato dall'Imposta sul Valore Aggiunto  
INTERPRETATO: posto tra due preti  
LATITANTI: poligoni con moltissime facce  
MAIALETTO: animale che non dorme mai  
MASCHILISTA: elenco di persone di sesso maschile  
MELODIA: preghiera di una vergine  
NEOLAUREATO: punto nero della pelle che ha fatto l'università  
PARTITI: movimenti politici che nonostante il nome sono ancora qui  
PRETERINTENZIONALE: un prete che lo fa apposta  
PREVENIRE: soffrire di eiaculazione precoce  
RADIARE: colpire violentemente usando una radio  
RAZZISTA: fabbricante di missili  
REDUCE: sovrano con tendenze di estrema destra  
RUBINETTO: gemma preziosa di piccole dimensioni  
SANCULOTTO: patrono degli omosessuali  
SCIMUNITO: attrezzato per gli sport invernali  
SMARRIMENTO: perdita del mento  
STRAFOTTENTE: persona di grandi qualità amatorie  
SUCCESSO: posizione da toilette  
TACCHINO: parte della scarpina

TELEPATIA: malattia che colpisce chi guarda troppo la TV

TEMPOREGGIARE: scoreggiare andando a tempo (tipico dei musicisti poco educati)

TONNELLATA: marmellata di tonno

UFFICIO: luogo dove si sbuffa

VERDETTO: cosmetico verde (a differenza del rossetto che è rosso)

ZONA DISCO: parcheggio per gli UFO

Dopo quest'articolo non vedrete più la vostra mente  
nello stesso modo

## UNA SCOPERTA DELLA DOTTORESSA JILL BOLTE TAYLOR

In modo amichevole e semplice ci spiega tutti i chiari sintomi  
che identificano un ictus



Sono i fatti sorprendenti e le grandi scoperte che ci agitano, che segnano la nostra vita e che hanno la capacità di farci crescere. In quest'articolo vi presentiamo una storia che ha tutti gli ingredienti per far sì che, dopo averla ascoltata, abbiate la sensazione di essere passati per uno di questi momenti.

Si tratta della conferenza rivelatrice della neurologa e dottoressa dell'Università di Harvard (Stati Uniti) Jill Bolte Taylor. Proveremo a fare un riassunto di quanto successo, ma la cosa migliore da fare è per chi può, vedere il video della sua conferenza.

Nel video, oltre a spiegarci alcune cose riguardanti il cervello e le differenze tra emisfero sinistro ed emisfero destro, con un cervello vero che presenta davanti a tutti e che provoca i sorrisi di molti degli spettatori, racconta la sua incredibile esperienza.

Jill decise di studiare neuroanatomia perché suo fratello era schizofrenico. Ella voleva sapere, capire i procedimenti che si svolgevano all'interno di un cervello normale e quelli che invece si sviluppavano in un cervello affetto da una malattia mentale, come la schizofrenia o la bipolarità.

Come avrebbe potuto sapere che un bel giorno si sarebbe svegliata con una strana sensazione, che



risultò essere un ictus cerebrale, dal quale non si sarebbe recuperata fino a 8 anni dopo e che per lei sarebbe stata un'esperienza incredibile. Proprio così..

In modo amichevole e semplice ci spiega tutti i chiari sintomi che identificano un ictus. Nel suo discorso racconta con chiarezza quello che le accadde quel giorno, da quando si svegliò, fino a quando iniziò a fare i suoi esercizi, si mise nella doccia e iniziò a sentire tutto questo: alterazione del livello di coscienza e confusione improvvisa, perdita delle forze in un braccio e in una gamba, problemi a parlare, impossibilità nel capire quello che le veniva detto (Jill racconta che chiamò un suo collega e che sentiva solo dire “gua gua gua”), perdita della vista, forte mal di testa, perdita dell'equilibrio e della coordinazione, difficoltà nel camminare e formicolio.

Jill ci racconta che il suo emisfero sinistro si disconnesse, che perse la percezione della realtà, mentre il suo emisfero destro le dava una sensazione di pace, di felicità... che lei stessa definisce come Nirvana. Qualcosa di incredibile che si rivelò per lei un'esperienza rilevante, mistica e profonda, da far conoscere al mondo.

Racconta che scomparvero lo stress e le preoccupazioni e la sua mente divenne silenziosa, non la perseguitava più...lei stessa si spaventò, era fantastico! “Perdere 37 anni di carica emotiva era così liberatorio. Però non ho tempo per avere un ictus”.

Il Giubileo si è rivelato un flop, fin dalle prime battute  
**PERCHE' PADRE PIO E' L'OPPOSTO  
DI BERGOGLIO**

Il ritorno dei pellegrini a Roma per il Santo stigmatizzato



di  
Antonio Socci

Il “complotto per cambiare il cattolicesimo” (titolo del New York Times), ovvero il progetto del papa argentino per trasformare la Chiesa in succursale di “Repubblica” e di Greenpeace, ha l’entusiastico consenso di tutti i più acerrimi nemici di sempre della fede cattolica.

Ma per riuscire ha assoluto bisogno di mostrare anche il sostegno del popolo cattolico. Solo che questo popolo sta dalla parte opposta dei progressisti bergogliani e – sebbene bombardato dai media – preferisce padre Pio ai “sinistrini”.

Non a caso nel 2014 ha dimezzato le sue presenze alle udienze di Bergoglio e nel 2015 ha dimezzato quelle del 2014. Una vera fuga.

Per questo in Vaticano hanno escogitato l’idea di un nuovo Giubileo: occorre tamponare il drastico crollo di presenze attorno a papa Bergoglio.

*TROVATE “MEDIEVALI”*

Certo, il Giubileo è un rito nato nel Medioevo, fece insorgere Lutero e sta all’opposto della mentalità di Bergoglio, il quale ama più la compagnia di Eugenio Scalfari o del Centro sociale Leoncavallo o di Fidel Castro o dei Teologi della liberazione che quella del popolo cattolico

wojtyliano e ratzingeriano.

Ma l'obiettivo era mostrare che attorno a Bergoglio c'era un plebiscito permanente: per ottenerlo lui arriva a sopportare anche l'"odore" delle pecore cattoliche.

Tuttavia pure il Giubileo si è rivelato un flop, fin dalle prime battute. Il popolo cristiano percepiva la sua nascita "in provetta", per scopi "politici", fuori dalla tradizione (la Bolla è perfino ambigua sulle indulgenze). E il confronto con l'affluenza del Giubileo del 2000, con Giovanni Paolo II, è stato fin dall'inizio devastante per Bergoglio.

Pure il Family day del 30 gennaio ha mostrato che il popolo cattolico ama e segue ancora gli insegnamenti di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI: quel popolo infatti a Roma ha trovato la gelida ostilità del papa argentino che lo ha ostinatamente ignorato e boicottato.

Come fare dunque per "costringere" il popolo di Dio a fare da tappezzeria ai trionfi mondani di Bergoglio?

L'idea è venuta ancora una volta a mons. Fisichella, molto zelante nel compiacere il Sovrano: visto che il cuore del popolo batte per i santi della tradizione portiamo a Roma le reliquie del più popolare e amato dei santi, padre Pio.

E in effetti il popolo è arrivato in massa: ieri più di 80 mila persone, una marea di fedeli. Il sito di "Repubblica" ha titolato comicamente "Folla a San Pietro per il Papa".

Ma – nonostante gli sforzi propagandistici di questo giornale – tutti sanno che quella folla enorme non era affatto in Piazza San Pietro per Bergoglio (infatti la sua udienza di mercoledì scorso era semideserta): era lì per padre Pio.

L'avvenimento è eccezionale per molti motivi e crea tanti imbarazzi.

#### *DISPREZZO DI OGGI*

Anzitutto per i media e gli intellettuali laici i quali vedono come la peste padre Pio e la religiosità popolare cattolica. Solo che è arduo, stavolta, ridicolizzarla perché è stato il loro beniamino, Bergoglio, a volere quest'iniziativa.

L'Oscar del laicismo se lo è conquistato "Il Fatto quotidiano" con il titolo sprezzante pubblicato venerdì: "L'Isis non ci serve, il nostro Medioevo è qui con Padre Pio".

Glissiamo sul riferimento all'Isis... A sapere di muffa è proprio quella rozza idea di Medioevo. Verrebbe da rispondere che in effetti il Medioevo è sempre fra noi avendoci lasciato un immenso patrimonio artistico (di cui godiamo e su cui lucrano).

Ma è fra noi anche perché ospedali, università, banche e cattedrali furono appunto inventate nel "buio" medioevo. E così pure l'idea di Europa, le libertà comunali, l'economia di mercato e la sovranità popolare.

La cultura classica ci è stata tramandata dal "cattivo" Medioevo e sempre lì sono nate anche la tecnologia e la scienza, insieme con la musica (nella sua forma moderna).

Perfino la Divina Commedia – che forse qualche laico crede sia stata partorita da Roberto Benigni – nasce dal genio medievale di Dante Alighieri che così – letteralmente – "inventò" la lingua italiana.

#### *DISPREZZO DI IERI*

Quello di oggi, raccolto attorno a padre Pio, è lo stesso popolo cattolico che 70 anni fa veniva deriso dagli intellettuali "illuminati" che sbeffeggiavano l'Italietta delle processioni e delle "Madonne pellegrine".

E mentre gli "intellettuali" (che non di rado erano stati fascisti) in gran parte si schieravano con il Fronte Popolare di Togliatti e Stalin i quali preparavano all'Italia un futuro da Cecoslovacchia, il popolo umile e contadino, ascoltando i parroci e Pio XII, salvò il Paese e, votando Dc, lo collocò per sempre nell'occidente della democrazia e della libertà.

Per questo un vero liberale, Benedetto Croce, dopo il 18 aprile 1948, poteva dire a

quell'intelligentsia: "Beneditele, quelle beghine di cui ridete, perché senza di esse, oggi, non sareste liberi".

Insomma, mentre gli intellettuali "illuminati" stavano perlopiù con chi minacciava la libertà e la civiltà, proprio il popolo spregiato dei devoti e dei semplici vide giusto e salvò il Paese.

Lo si dovette anche a personalità come padre Pio che in quell'elezione decisiva si dette da fare moltissimo perché il comunismo fosse sconfitto.

#### *ORRORE COMUNISTA*

Padre Pio conosceva bene i crimini dei regimi comunisti, le devastazioni spirituali dell'ateismo marxista e le stomachevoli menzogne dei partiti comunisti che ingannavano i poveri. E non taceva.

Anche per queste cose, il santo cappuccino è l'opposto esatto di Bergoglio che non perde mai occasione di "flirtare" con i peggiori tiranni comunisti, che si tratti dei fratelli Castro a Cuba (dove il papa argentino ha snobbato dissidenti e perseguitati e ha omaggiato il despota) o si tratti del vergognoso regime comunista cinese, un regime genocida, verso il quale, nei giorni scorsi, Bergoglio ha rilasciato un'intervista ad "Asia Times" a dir poco imbarazzante.

In quell'intervista egli ha totalmente taciuto sui problemi della libertà e della libertà religiosa, ma soprattutto ha pronunciato "parole – come osserva Sandro Magister – sfrenatamente assolutrici di passato, presente e futuro della Cina, esortata a farsi 'misericordiosa verso se stessa' e ad 'accettare il proprio cammino per quel che è stato', come 'acqua che scorre' e tutto purifica, anche quei milioni di vittime che il papa mai nomina, neppure velatamente".

Un pronunciamento accolto con entusiasmo dagli oppressori comunisti. I carnefici preferiti alle vittime.

Ma padre Pio e Bergoglio sono all'opposto soprattutto perché padre Pio rappresenta proprio quella Chiesa Cattolica fedele alla sua dottrina e alla tradizione che Bergoglio vuole rottamare.

#### *MISERICORDIA*

Il nome stesso del frate del Gargano – Pio, preso all'ingresso nella vita religiosa – intendeva onorare san Pio X, cioè quel Papa che più lottò contro il Modernismo, proprio quel papa detestato dai progressisti oggi al potere nelle stanze vaticane.

Bergoglio sostiene di aver fatto portare a Roma, per il Giubileo, le spoglie di padre Pio come simbolo della misericordia. Ma la misericordia testimoniata da padre Pio – diversamente da quella di Bergoglio – era inseparabile dalla giustizia e dalla verità.

Padre Pio infatti diceva di temere la misericordia perché se ne può abusare. Il suo insegnamento ricalca quello di Giovanni Paolo II (con S. Faustina) e di Benedetto XVI.

Il santo frate aggiungeva: "la Carità senza la Verità, e senza la Giustizia che è Verità, non può esistere. Dio è Verità prim'ancora di essere Carità".

Parole ostiche per il partito bergogliano vezzeggiato dai radical chic. Del resto come padre Pio fu "perseguitato" da certi ecclesiastici "illuminati", così oggi Bergoglio colpisce duramente i più autentici figli spirituali di padre Pio, cioè quei frati Francescani dell'Immacolata di padre Stefano Maria Manelli che il papa argentino ha ormai quasi annichilito.

Oggi padre Pio viene "usato" da Bergoglio come attrattiva per fare folla attorno a sé, ma oltretutto rischiano di restare spiazzati dalle sue "sorprese". Potrebbe pure fare il miracolo di convertire qualcuno in Vaticano.

Facebook: "Antonio Socci pagina ufficiale"

Uno spettacolo antispecista scritto e interpretato  
da Barbara Mugnai  
**ANATOMIA DI UN RISVEGLIO**

È un viaggio autobiografico attraverso il quale si riflette e si invita  
a riflettere sulla condizione animale



Con piacere si pubblica la nota tecnica dello spettacolo “Anatomia di un risveglio” di e con Barbara Mugnai.

Uno spettacolo antispecista scritto e interpretato da Barbara Mugnai con la regia di Marco Conte e Ugo Pagliai, “Anatomia di un risveglio” è un viaggio autobiografico attraverso il quale si riflette e si invita a riflettere sulla condizione animale, umana e non umana, su cosa si nasconde dietro i nostri piccoli e grandi gesti quotidiani, sull’importanza enorme di questi stessi gesti e su quello che possono provocare; un messaggio di pace che va oltre ogni discriminazione e barriera.

Due ore di parole, musica, brevissimi video in cui si sorride, si ride, ci si commuove e si prova a guardare la realtà da un diverso punto di vista.

Perché... “Matrix è ovunque. È intorno a noi. Anche adesso, nella stanza in cui siamo. È quello che vedi quando ti affacci alla finestra, o quando accendi il televisore. L’avverti quando vai al lavoro, quando vai in chiesa, quando paghi le tasse. È il mondo che ti è stato messo davanti agli occhi per nasconderti la verità.”

[laverabestia.org](http://laverabestia.org)

Il progetto

“Anatomia di un risveglio” fa parte di un progetto che ha il duplice scopo di diffondere informazione e raccogliere fondi per cause benefiche di vario tipo; infatti è uno spettacolo a disposizione di chiunque (antispecisti, vegani, rifugi, canili, gattili, associazioni umanitarie o di servizio sociale) abbia voglia di organizzare una o più date nella propria città e l’incasso (tolte le spese per lo spostamento e una parte in percentuale da definire a favore del sostentamento del sito La vera Bestia) verrà interamente devoluto.

#### Specifiche tecniche

“Anatomia di un risveglio” è un vero e proprio spettacolo teatrale della durata di circa due ore, che necessita di un teatro o altra struttura che abbia caratteristiche simili.

C’è bisogno di impianto luci e audio, possibilità di proiettare video, microfono ad archetto e un tecnico che faccia funzionare il tutto.

Le quinte non sono indispensabili; se ci sono, dovrebbero essere tutte nere (si possono utilizzare anche dei teli).

Il fondale è riservato allo schermo per le proiezioni.

La scenografia e tutto il materiale video e audio, sono a cura dell’attrice.

<http://www.veganzetta.org>